



PLANETA

Report
di Sostenibilità
2024







Indice

	Lettera agli stakeholder	5	3.3.	Prodotti sostenibili	75
			3.3.1.	Materie prime e packaging	75
			3.3.2.	Esperienze in cantina	80
			3.3.3.	Rifiuti	80
1.	Planeta è Sicilia	9			
	Chi siamo				
1.1.	Identità	11	4.	Planeta è Persone	83
1.1.1.	Una tradizione radicata nel tempo	11		Social	
1.1.2.	Territori	14	4.1.	Capitale umano	84
1.1.3.	Vini e olio	27	4.1.1.	Fotografia	84
1.1.4.	Mercati	33	4.1.2.	Formazione e benessere	86
1.1.5.	Ospitalità	34	4.1.3.	Salute e sicurezza dei lavoratori	90
1.1.6.	Planeta Terra e certificazioni	36	4.2.	Comunità e cultura	91
1.2.	Annata 2024 in breve	44	4.3.	Qualità e sicurezza dei prodotti	96
2.	Planeta è Sostenibilità	47	5.	Planeta è Valore condiviso	101
	Il nostro approccio a un futuro più sostenibile			Governance	
2.1.	Stakeholder	50	5.1.	Governance trasparente	103
2.2.	Analisi di materialità	51	5.2.	Catena di fornitura responsabile	104
2.3.	Piano di sostenibilità	55	5.3.	Valore generato e distribuito	105
3.	Planeta è Terra	63		Nota metodologica	109
	Environment			Indice dei contenuti GRI	111
3.1.	Cambiamento climatico	65			
3.1.1.	Energia	65			
3.1.2.	Emissioni	68			
3.2.	Acqua e biodiversità	70			
3.2.1.	Risorse idriche	70			
3.2.2.	Suolo e territorio	71			



Lettera agli Stakeholder

Ce ne ricorderemo, di questo pianeta
Auguste de Villiers de l'Isle-Adam

Carissime, carissimi,

in queste poche riflessioni che introducono il primo 'Report di sostenibilità Planeta' più che di cose realizzate e obiettivi raggiunti ci soffermeremo su responsabilità, desideri e sogni.

"Ce ne ricorderemo, di questo pianeta" è l'epitaffio che Leonardo Sciascia scelse per sé stesso: può sembrare complicato iniziare proprio con epitaffio, ma sono sempre utili le parole dello scrittore siciliano.

Se dovessi definire in modo semplice e di impatto cosa è la sostenibilità per Planeta direi - in modo sintetico e a-scientifico - che tutto ciò che è bello è sostenibile. Nel fare impresa in Sicilia, nel fare *impresa agricola* in Sicilia, abbiamo sempre inseguito una certa visione estetica, che si è trasformata in rispetto del paesaggio agricolo siciliano - inteso sia come paesaggio in senso classico che architettonico, in una estetica delle produzioni agricole - che siano vini, oli o altri prodotti della terra, nei servizi di ospitalità e produzione culturale e infine, in una cura, attenzione - forse educazione - riportata nelle relazioni umane.

Siamo nati e cresciuti in una Sicilia sempre in bilico tra *"le nuvole accagliate e le stoppie bruciate"* e, ancora, *"tra fiumiciattoli ridotti ad alvei pietrosi, di pietre bianche come ossame"* (Leonardo Sciascia in *Una storia semplice*): luoghi dove tipicamente l'agricoltore e l'agricoltura si arrendeva, arretrava con motivazioni storiche, economiche e sociologiche assolutamente comprensibili seppur con gravi conseguenze. È la Sicilia del *"giardino delle magnolie e degli alberi d'India dai tronchi che parevano ammassi di corde, e rami che come corde scendevano a radicarsi nella terra; e c'era anche, nel breve semicerchio intorno alla casa, un bordo di rosai che nel mese di maggio s'accendeva di grandi rose che subito spampanavano"* (Leonardo Sciascia nel racconto Il Quarantotto contenuto nella raccolta Gli zii di Sicilia).

In questa Sicilia dai toni forti e contrastanti, abbiamo sviluppato un'attività agricola con dei valori precisi, ereditati dalle generazioni precedenti che, pur nell'inconsapevolezza del concetto stesso di sostenibilità, lo avevano già codificato. Il nostro agire oggi si inserisce in questo solco, non solo metaforico, in una dimensione ben più grande della Sicilia e rivolta al mondo.

Oggi la 'modernità', un respiro sempre proteso al futuro, ci consente di provare - rispetto al concetto ampio di sostenibilità - a dare dei numeri, dei pesi, delle misure al nostro percorso. È l'essenza del lavoro di redazione di un report come questo: non uno specchio in cui compiacersi né un diario delle buone pratiche, ma un momento di riflessione e di misurazione, perché è più utile fermarsi a pensare a ciò che è migliorabile, che a quanto di virtuoso si è fatto.

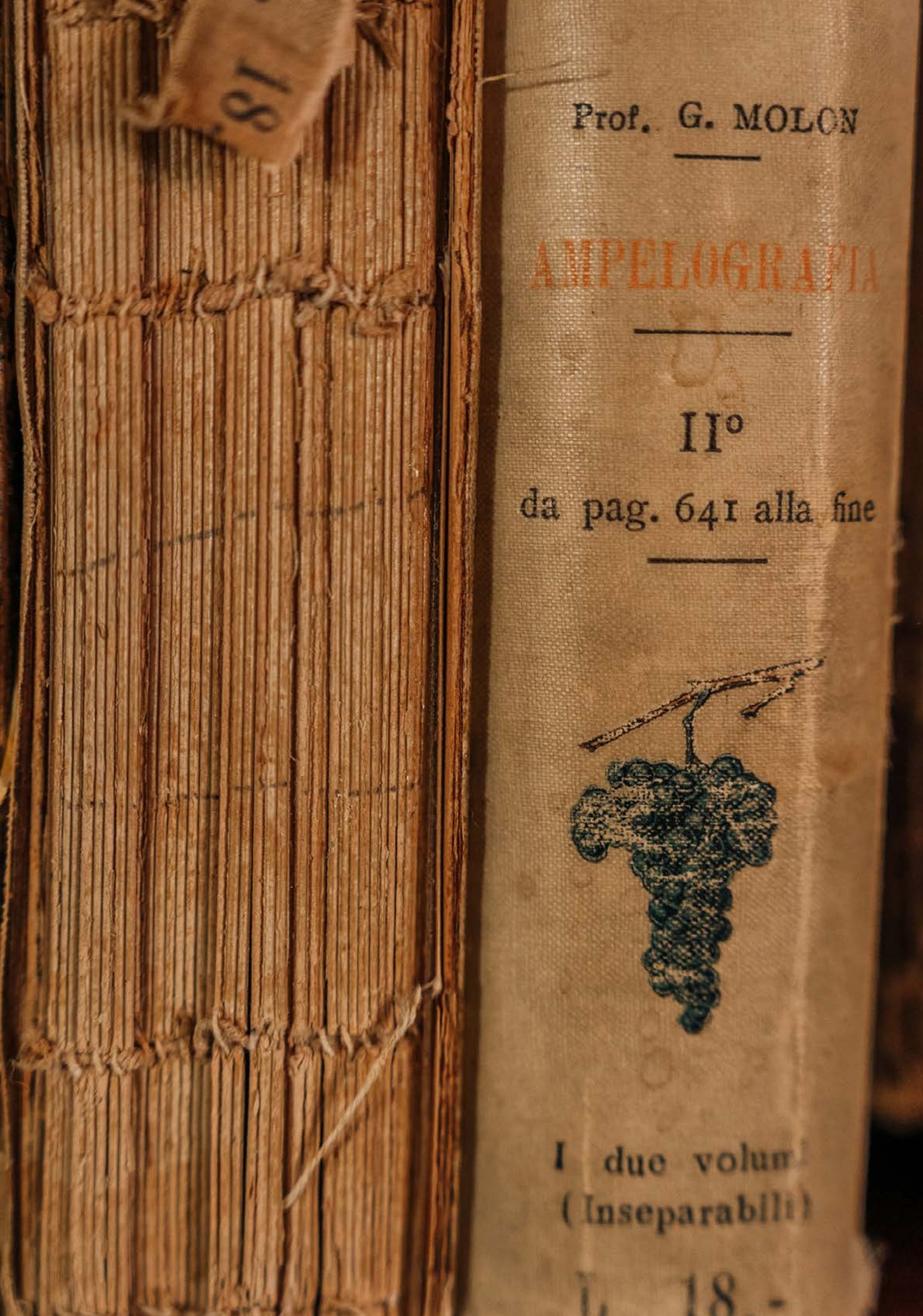
Continuare a evolverci, far dialogare aree diverse dell'impresa allineandole a un obiettivo di crescita comune: per tornare a Sciascia, questa ci sembra la nostra missione - lasciare un ricordo di questo pianeta diverso da quello che tutti i segnali e le indicazioni provenienti dal mondo scientifico sembrano delineare con una velocità e una ineluttabilità a tratti spaventosa.

Il momento storico ci chiede di essere consapevoli e di affrontare l'attività imprenditoriale e la vita di cittadini con un senso di responsabilità e di rispetto nei confronti della natura e di chi la abita. Ci auguriamo che questo report contribuisca, anche se poco, a questo scopo.

Alessio Planeta



Planeta
è Sicilia



2. Planeta è Sicilia *Chi siamo*

1.1. Identità

1.1.1. *Una tradizione radicata nel tempo*

Aziende Agricole Planeta¹ è il risultato di una storia che attraversa cinque secoli e **diciassette generazioni** di vita agricola in Sicilia. Un'eredità che nasce nel 1694, si rinnova nel tempo e prende forma nel 1995 con la nascita della prima Cantina all'Ulmo, a Menfi, dove nello stesso anno si svolge la prima vendemmia: l'inizio di un progetto che ha contribuito alla **rinascita del vino siciliano nel mondo**.

Il percorso moderno dell'azienda porta la firma di **Diego Planeta**, figura visionaria che tra la fine degli anni Ottanta e i primi Novanta ha saputo trasformare un sogno familiare in **un progetto collettivo per la Sicilia**. A lui si deve la svolta che ha aperto l'isola al dialogo con il mondo, attirando competenze agronomiche e scientifiche di eccellenza e promuovendo la ricerca sui vitigni internazionali e autoctoni e il recupero di quelli dimenticati.

Oggi la famiglia Planeta — guidata da **Alessio** insieme a **Francesca** e **Santi** e affiancata dalle tante persone che ogni giorno coltivano con loro questa passione — continua quel cammino.

Nel tempo, il radicamento nella storia, l'apertura all'innovazione e l'impegno per la sostenibilità hanno costruito la cifra distintiva di Planeta: **il nostro è un viaggio attraverso la Sicilia** di ieri, di oggi e di domani, fatto di volti e di terra, di fatica e di bellezza, di vigne, uliveti e mandorleti. Un viaggio che unisce, un viaggio che intreccia da ovest a est i territori di Menfi, Vittoria, Noto, Etna e Capo Milazzo, esprimendo in ciascuno una distinta interpretazione della terra. Ogni luogo racconta il nostro modo di intendere l'agricoltura come **cultura, passione e responsabilità**.



¹Questo primo Report di sostenibilità rendiconta le attività di Aziende Agricole Planeta (d'ora in avanti, per semplicità, "Planeta"), azienda che rappresenta il cuore del più ampio ecosistema Planeta.

La nostra storia

1995

- ◆ Nasce all'Ulmo la prima Cantina
- Prima vendemmia nel territorio di Menfi

1997

- Nasce il Santa Cecilia, vino simbolo per Planeta
- Primi ettari di Nero d'Avola e Frappato a Vittoria

1998

- Acquisto dell'azienda Buonivini a Noto alla ricerca del grande Nero d'Avola
- Le colline di Capparrina sul mare di Menfi si riempiono di ulivi
- Prima vendemmia nel territorio di Noto

2000

- Nasce il Cometa, primo Fiano in Sicilia

2001

- Prima vendemmia nel territorio di Vittoria
- Prima annata del Cerasuolo di Vittoria
- ◆ Si inaugura la Cantina Piccola a Dispensa

2003

- Prima stella dal Gambero Rosso
- Vede la luce Viaggio in Sicilia, progetto per l'arte e il territorio
- Nasce la "Cantina Invisibile" a Buonivini

2004

- ◆ Completato il recupero della Cantina a Dorilli

2005

- Prima vendemmia nella Cantina Grande a Dispensa
- Il Cerasuolo di Vittoria diventa DOCG, l'unica in Sicilia

2009

- Inizia a Menfi l'ospitalità di Planeta
- Nasce il progetto Planeta Terra

2011

- Si piantano le vigne a Capo Milazzo, primi passi per il Mamertino

2013

- ◆ Si inaugura La Cantina Feudo di Mezzo
- Prima vendemmia sul vulcano nel territorio di Etna
- Prima vendemmia nel territorio di Capo Milazzo

2014

- Planeta è certificata SOStain®, il programma di sostenibilità per la viticoltura siciliana

2015

- ◆ Nasce la Cantina La Baronia a Capo Milazzo

2016

- Prima annata di Didacus Chardonnay 2014

2019

- Gli oli Planeta diventano IGP Sicilia

2021

- ◆ Nasce la Cantina di Monte Ciriaco a Sambuca di Sicilia

2022

- L'intera superficie coltivata – vigneti, oliveti, mandorleti, cereali – è certificata in regime di agricoltura biologica

2024

- Reintroduzione del Francolino Nero a Capparrina
- Alessio Planeta è insignito del titolo Wine Maker of the Year
- Planeta aderisce alla Slow Wine Coalition
- Wine Family of the Year Meininger Awards - Excellence in Wine & Spirit

■ prima vendemmia

◆ apertura di ogni cantina

● milestones

1.1.2. Territori

Il nostro viaggio attraverso la Sicilia si snoda su 490 ettari coltivati, parte di un patrimonio complessivo di **759 ettari** in cinque province. Abbiamo preservato il **35% di questa superficie come zona naturale** – laghi, torrenti, aree non coltivate e macchia mediterranea – a tutela della biodiversità e della nostra terra. Un percorso che attraversa **territori diversi**, ognuno con una propria identità, e che racconta il rapporto di Planeta con i paesaggi, la cultura e le persone.





Menfi, l'inizio del viaggio di Planeta in Sicilia

Tra le tenute di Menfi e l'Oasi di Capparrina più di 380 ettari di coltivazioni – tra vigneto, uliveto e seminativi – si sviluppano dal mare fino a un'altitudine da 400 a 500 metri. A **Ulmo**, a pochi metri dal Lago Arancio e dal baglio del '500, da sempre proprietà della famiglia Planeta, prendono vita i primi vigneti dell'iconico *Chardonnay*. **Dispensa**, nascosta tra le colline, è il cuore delle attività, con due cantine dove si concentra gran parte della produzione, mentre **Monte Ciriaco** completa il mosaico delle proprietà vitivinicole di Menfi. I terreni argillosi e calcarei e un microclima ideale consentono di adattare vitigni autoctoni e internazionali alle peculiarità dei singoli terroir. Qui trova terreno fertile anche l'olio, che in Planeta prende il nome di **Capparrina**, un'oasi dove ulivi convivono con flora e fauna mediterranea e dove l'azienda coltiva con cura la sua altra passione, quella per l'*olio extravergine di oliva*.

Vittoria, le sabbie rosse

La tenuta di **Dorilli** si sviluppa su più di 20 ettari di vigneti di Nero d'Avola e Frappato, che circondano l'antica cantina e il grande casale, restaurati conservando l'impronta Liberty dei primi del '900. A Vittoria, nella patria del *Cerasuolo* – attualmente l'unica DOCG² siciliana – la tessitura delle sabbie rosse caratterizza i terreni, da cui deriva il nome del vino, evocando la "cerasa", la ciliegia in siciliano. Tra l'altopiano e il mare, dove le temperature possono essere molto alte e la piovosità ridotta, i vigneti si intrecciano con l'ecosistema della macchia mediterranea.





Noto, la culla del Nero D'Avola

A Noto, tra dolci colline che scendono verso il mare e paesaggi punteggiati da mandorli, carrubi e ulivi, si trova la tenuta di **Buonivini**. Qui si estendono 34 ettari di vigneti dedicati al *Nero d'Avola* e al *Moscato* e 8 ettari di *mandorleto*. I vigneti crescono su terre bianche e calcaree che beneficiano dell'influsso dei due mari, mentre gli alberi di mandorlo completano il paesaggio mediterraneo della tenuta. La cantina è stata progettata come "*Cantina Invisibile*" per integrarsi nel paesaggio, nascosta nei naturali declivi delle colline, riducendo al minimo l'impatto visivo e ambientale.



Etna, la conquista del vulcano

Sul versante nord dell'Etna, tra le rocce nere e i boschi, si trova la tenuta di **Sciaranuova**. Qui si estendono 30 ettari di vigneti di *Nerello* e *Carricante*, piantati nel 2008 dopo una lunga ricerca delle terre più adatte. I suoli vulcanici, originati dalla degradazione della roccia lavica e ricchi di minerali e sostanza organica, conferiscono ai vini una complessità unica. La cantina di *Feudo di Mezzo*, costruita nel 2012, è perfettamente integrata nel paesaggio, tra le terrazze di pietra e le colate laviche, nel cuore di uno dei contesti naturali più affascinanti dell'isola.

Milazzo, la penisola nell'isola

A Capo Milazzo, una piccola penisola che si protende nel Tirreno dal nord della Sicilia, sorge la tenuta di **La Baronìa**. Qui 8 ettari di vigneti sono circondati da 20 ettari di oliveti secolari: i terreni, di origine alluvionale, sono sciolti, scuri e profondi, con una ricca componente limosa. È qui che nasce il progetto dedicato al *Mamertino*, uno dei vini più antichi dell'isola, già apprezzato in epoca romana. La “*Cantina Smontabile*”, concepita come struttura modulare e facilmente rimovibile, è un'espressione concreta di un approccio sostenibile pensato per essere ospite del territorio senza alterarlo.





1.1.3. Vini e olio

Vini e olio sono il cuore dell'attività agricola di Planeta. Accanto a queste produzioni principali, l'azienda coltiva anche una piccola quantità di mandorle, destinata principalmente all'ospitalità e all'uso interno nel più ampio ecosistema Planeta. L'intera superficie coltivata – vigneti, oliveti, mandorleti e seminativi – è certificata in **regime di agricoltura biologica**.

Dalla vigna alla bottiglia, dall'oliveto al frantoio, ogni fase della produzione è seguita con cura, con pratiche mirate a esaltare la qualità dei prodotti e a ridurre gli impatti ambientali.

Nel 2024, la nostra **linea di vini e oli** racconta – ancora una volta – le storie e le peculiarità dei nostri territori.

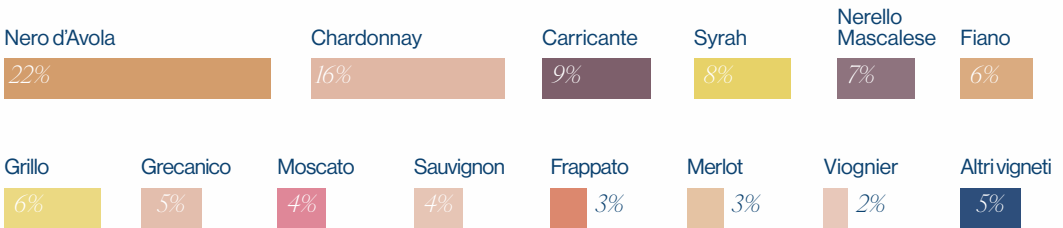




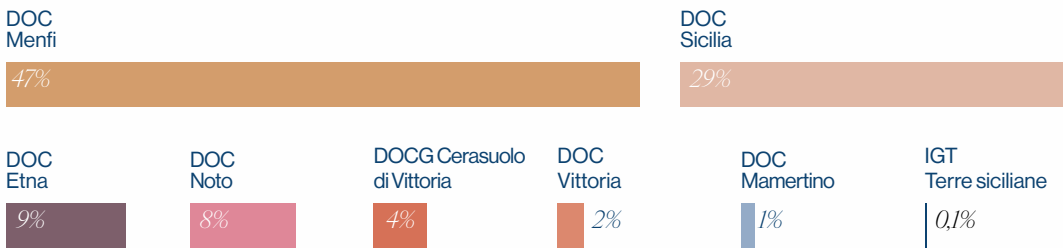
Vini

Nel 2024, i vigneti dell'azienda, distribuiti tra Menfi, Vittoria, Noto, Etna e Capo Milazzo, hanno prodotto **1.808 tonnellate di uva** che comprendono **22 varietà** e **8 denominazioni**, tra cui 6 DOC, un DOCG e un IGT³.

Vigneti 2024 • 1.808 tonnellate di uva raccolta*



Denominazioni 2024 • 1.808 tonnellate di uva raccolta*



La vendemmia 2024 di Planeta, segnata da un clima caldo e asciutto con piogge scarse, è stata caratterizzata da un forte anticipo e da una produzione ridotta, specialmente in Sicilia occidentale e sud-orientale. Tuttavia, nonostante lo stress idrico, la qualità è risultata eccellente ovunque, con uve in perfetto stato sanitario. L'eccezione è stata l'Etna, dove una stagione perfettamente equilibrata ha garantito una vendemmia precoce ma con un incremento produttivo. I risultati qualitativi sono frutto di pratiche agronomiche attente e di una gestione capace di mitigare lo stress climatico: un'ulteriore promemoria della necessità e **urgenza di prioritizzare strategie di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico**.

Nell'anno di rendicontazione sono state prodotte **2.126.822 bottiglie**, frutto di una ricerca paziente, costante e meticolosa che continua a combinare, in un armonioso equilibrio, innovazione e contemporaneità con un'interpretazione storica e rituale del vino.

³ Denominazione di Origine Controllata (DOC), Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOCG) e Indicazione Geografica Tipica (IGT).
* AAP acquista una parte delle uve e delle olive dalla controllata al 100% Agricola Capparrina srl.

Olio

L'olio extravergine di oliva dell'Oasi di Capparrina a Menfi, nel 2024, ha raggiunto una produzione di **160.567 bottiglie**.

L'attenta selezione delle cultivar – Nocellara del Belice, Biancolilla e Cerasuola – e la raccolta manuale sin dai primi giorni di ottobre garantiscono oli di qualità esaltando al meglio le caratteristiche del prodotto.





1.1.4. Mercati

I vini e gli oli di Planeta sono da sempre apprezzati e commercializzati in Italia e all'estero.

In particolare, nell'anno di rendicontazione, sono state distribuite **più di due milioni di bottiglie di vino in 78 paesi del mondo**: l'Europa guida i mercati con quasi il 74% delle vendite, seguita da Nord America e Asia. L'Italia è il mercato principale, rappresentando da sola quasi il 46% delle bottiglie complessivamente distribuite.

Mercati del vino 2024 • 78 paesi • 2.040.519 bottiglie			
Europa	Nord America	Asia	RoW
73,7%	16,2%	9,2%	0,9%

Per quanto riguarda l'**olio**, nel 2024 sono state distribuite **più di 150.000 bottiglie in 51 paesi**. La distribuzione internazionale è più marcata rispetto al vino: l'Italia rappresenta infatti da sola il 28% del totale, con l'Europa che rimane complessivamente il mercato principale (57% delle vendite), seguita in questo caso dall'Asia con oltre il 24% e dal Nord America.

Mercati dell'olio 2024 • 51 paesi • 151.184 bottiglie			
Europa	Asia	Nord America	RoW
57%	24,3%	17,3%	1,4%

I vini e gli oli Planeta raggiungono i consumatori attraverso **canali di distribuzione differenziati**. La **vendita diretta e l'online** rappresentano una quota ridotta ma importante perché garantiscono un contatto diretto, sia fisico che digitale, con clienti ed enoturisti. Nei canali **HoReCa e GDO** si concentra una parte significativa della distribuzione: per il vino, HoReCa assorbe il 28% e la GDO il 14%, mentre per l'olio HoReCa copre il 23% e la GDO solo lo 0,3%. La quota più consistente è rappresentata dall'Export, che assorbe il 55% del vino e il 72% dell'olio, a conferma del ruolo centrale di questo canale.

A supporto delle vendite, nel 2024 Planeta si è avvalsa di una rete di **67 agenti di commercio** (erano 62 nel 2023), operativi principalmente in Italia. Per lo più liberi professionisti e in alcuni casi piccole realtà aziendali, che collaborano tendenzialmente in modo continuativo con Planeta, gli agenti vendono direttamente ai vari canali retail (es. enoteche e ristoranti del segmento HoReCa) oltre che a importatori e distributori, rafforzando il collegamento tra il prodotto e i diversi canali distributivi.

Canali di distribuzione 2024 • Vino	
Vendita diretta	2%
Horeca	28%
GDO	14%
Export	55%
Online	1%
2.040.519 bottiglie	

Canali di distribuzione 2024 • Olio	
Vendita diretta	4,5 %
Horeca	23%
GDO	0,3%
Export	72%
Online	0,2%
151.184 bottiglie	

1.1.5. Ospitalità

Le cantine Planeta sono molto più di semplici luoghi di produzione vinicola: sono spazi di accoglienza, scoperta del territorio, promozione della cultura siciliana e valorizzazione della tradizione culinaria dell'isola. L'ospitalità Planeta si fonda su **una lunga tradizione familiare**, che da generazioni apre le porte a tutti i visitatori, offrendo un'esperienza che abbraccia in modo autentico e avvolgente.

Così, cominciando nel 2009 da Menfi, abbiamo dato forma ai nostri servizi di ospitalità accogliendo, in modo sempre più strutturato, **enoturisti e ospiti professionali**. Questa esperienza è resa possibile anche grazie a strutture complementari nate nel tempo e integrate nell'ecosistema Planeta, come *La Foresteria* e *Planeta Country House* a Menfi, *Palazzo Planeta* nel centro di Palermo e *Case Sparse* a Noto⁴, che, insieme alle cantine, offrono un'immersione completa nella cultura, nei paesaggi e nei sapori della Sicilia.

Le **principali cantine** attive nell'ospitalità sono oggi quelle di **Ulmo e Buonivini**, a cui si aggiunge la **tenuta di Sciaranuova**, con un periodo di maggiore affluenza compreso tra marzo e ottobre.

Le altre cantine — Dorilli, Dispensa, Monte Ciriame e La Baronina — accolgono i visitatori su richiesta, offrendo principalmente esperienze dedicate a piccoli gruppi o a ospiti professionali.

Ogni tenuta offre **un viaggio su misura**, pensato per valorizzare l'unicità del territorio, dei vini, dei prodotti locali e dei paesaggi. L'**offerta di esperienze** comprende *visite guidate* ai vigneti e alle cantine, *degustazioni* di vini e oli, *wine tour tematici*, *percorsi sensoriali* ed *eventi* culturali e artistici, con esperienze dedicate agli amanti del vino, agli appassionati di enogastronomia e agli ospiti professionali.

Nel 2024 le cantine Planeta hanno accolto complessivamente **11.076 ospiti**, confermando numeri sostanzialmente stabili rispetto al 2023 (11.447 ospiti totali), con una **prevalenza di turisti consumer**.

Ospitalità in numeri		
Enoturisti	Anno 2024 • 11.076 ospiti	Ospiti professionali
86%		14%
Enoturisti	Anno 2023 • 11.447 ospiti	Ospiti professionali
87%		13%

⁴ Le strutture menzionate a titolo esemplificativo sono riconducibili a Planeta Estate S.r.l. e pertanto fuori dal perimetro di rendicontazione di questo primo report, che interessa esclusivamente le attività delle Aziende Agricole Planeta S.S.



1.1.6. **Planeta Terra e certificazioni**

La terra è un patrimonio da custodire e tramandare alle generazioni future. Per questo abbiamo creato **Planeta Terra**, un marchio che riunisce una visione, insieme a protocolli, comportamenti e procedure volti a dare concretezza al nostro **senso di responsabilità**. Su questa linea abbiamo costruito un **sistema di gestione** che opera nel rispetto dell'ambiente, fondato su due capisaldi: la *certificazione biologica* e la *certificazione SOSTain®*. Allo stesso tempo, siamo consapevoli delle continue opportunità di migliorare, perché la sostenibilità è una direzione e noi siamo in viaggio.

Certificazione biologica:

Dal 2021 l'intera superficie coltivata da Planeta – vigneti, oliveti, mandorleti e seminativi – è gestita in regime di **certificazione biologica**. Le coltivazioni seguono il *Disciplinare di Produzione Biologica*, che vieta l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici di sintesi e promuove la biodiversità, la fertilità naturale del terreno e la gestione sostenibile delle risorse.

Certificazione SOSTain®:

Planeta è tra i fondatori e promotori del **programma SOSTain®**, istituito nel 2011 e adottato dall'azienda dal 2014. Il programma, sviluppato attraverso la *Fondazione SOSTain*, rappresenta il **protocollo regionale di sostenibilità per la viticoltura siciliana**, adottato da oltre 30 cantine. Il programma promuove un percorso di miglioramento continuo, con obiettivi definiti ma sempre aperti a ulteriori progressi. SOSTain combina rigore scientifico, multidisciplinarietà e trasparenza, integrando la viticoltura tradizionale e biologica con innovazioni tecnologiche e pratiche sostenibili.

Si segnala, infine, che limitatamente ai siti aziendali presenti sul territorio dell'Etna, Planeta dispone anche delle seguenti certificazioni: UNI EN ISO 9001:2015 (*gestione della qualità*), e UNI EN ISO 22005:2007 (*tracciabilità della filiera agroalimentare*).



Associazioni e reti

Associazioni di settore

Planeta aderisce a diverse associazioni di categoria nazionali e internazionali. A partire da **Assovin** (*Associazione Nazionale dei Produttori Vinicoli*) e **Unione Italiana Vini**, la più antica e rappresentativa realtà del settore in Italia. Siamo inoltre tra i soci fondatori del **Comitato Grandi Cru d'Italia**, che valorizza i vini italiani di eccellenza nel confronto con i grandi cru francesi e le migliori etichette internazionali. L'azienda partecipa ad **Assoenologi**, che rappresenta enologi ed enotecnici italiani, e sostiene la parità di genere attraverso l'adesione all'**Associazione Nazionale Le Donne del Vino** e ad **AIDDA** (*Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda*).



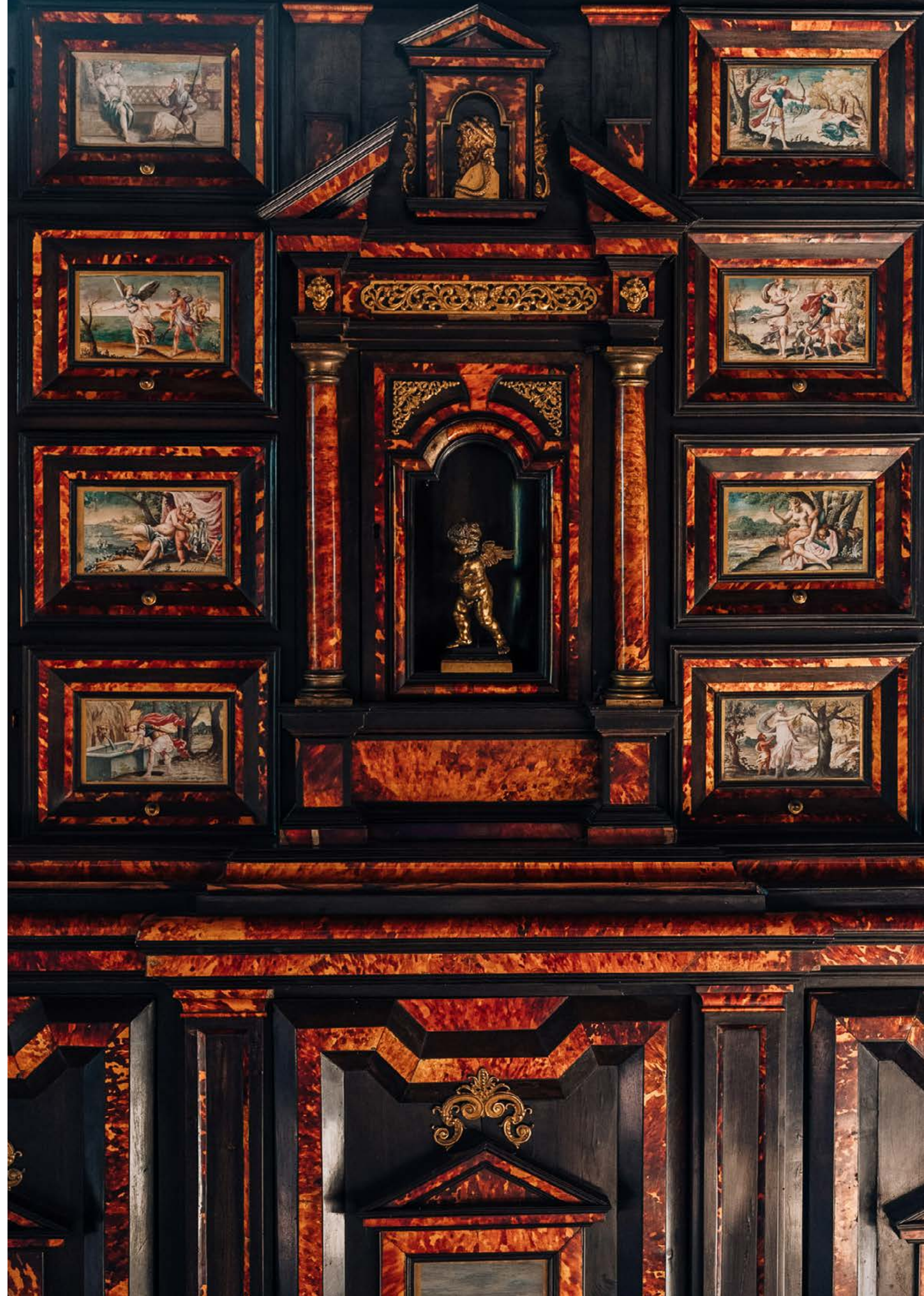
Consorti territoriali

Il legame con la Sicilia si esprime anche nella partecipazione ai consorzi di tutela dei vini del territorio: Consorzio di Tutela Vini Doc Sicilia, Consorzio di Tutela Vini Cerasuolo di Vittoria DOCG e Vittoria DOC, Consorzio Etna Doc, Associazione DOC Mamertino e Consorzio Vini Val di Noto.



Reti e alleanze strategiche

A livello internazionale, contribuiamo allo sviluppo di **ISWA** (*Italian Signature Wines Academy*), alleanza tra nove cantine italiane per la promozione del vino italiano nel mondo. Nell'ambito della valorizzazione del Made in Italy, ci siamo associati al **Comitato Leonardo**, che riunisce oltre cento imprese simbolo dell'eccellenza italiana. La vocazione turistica si traduce nel sostegno a **Go Wine**, nella partecipazione alle iniziative della *Fondazione Inycon*, e nell'adesione a **La Sicilia di Ulisse**, rete di alberghi e ristoranti di charme dell'isola. Infine, promuoviamo la collaborazione con **Le Dimore del Quartetto**, impresa culturale che unisce giovani musicisti e patrimonio culturale europeo.



Slow Wine Coalition e Manifesto Slow Food per il vino buono, pulito e giusto

Siamo attivamente impegnati nella promozione delle attività della *Slow Wine Coalition*, rete internazionale, di cui siamo parte, nata il 6 luglio 2021 all'interno dell'**Associazione Slow Food**.

L'obiettivo della Coalition è unire tutti i protagonisti della filiera del vino – dai vignaioli agli appassionati, dai sommelier ai professionisti del settore – per costruire una comunità capace di trasformare il mondo del vino, sorso dopo sorso. Celebrando le diverse culture della viticoltura e della vinificazione, i membri si impegnano a promuovere un vino buono, pulito e giusto.

Gli **obiettivi** della Coalition sono **ampi e concreti**: incentivare pratiche di coltivazione agroecologica e rigenerativa, tutelare la biodiversità, individuare soluzioni per ridurre l'impatto lungo tutta la filiera e creare un mondo del vino più inclusivo, accessibile e cooperativo.

Nel 2024 abbiamo avuto il piacere di ospitare nelle nostre **cantine di Dispensa** l'intero team della *Slow Wine Coalition* per il meeting annuale. Al termine dell'incontro, abbiamo aperto le porte delle cantine e organizzato un pranzo conviviale, seguito da una visita ai vigneti, invitando anche tutti i produttori del territorio presenti nella guida *Slow Wine*.

Planeta ha aderito inoltre al **Manifesto Slow Food per il vino buono, pulito e giusto**, promosso dalla *Slow Wine Coalition*. Il Manifesto che abbiamo sottoscritto consta di **10 punti** che definiscono gli **impegni concreti** per tutte le cantine aderenti.



IL MANIFESTO SLOW FOOD PER IL VINO BUONO, PULITO E GIUSTO



Le cantine devono coltivare direttamente almeno il **70% delle uve utilizzate** per la produzione dei vini (con deroghe per alcune zone che per tradizione hanno un ampio commercio di uve, tipo Madeira, Napa Valley, Spagna del Sud, ecc...).



Le cantine **non devono usare concimi**, diserbanti e antibiotici provenienti dalla chimica di sintesi.



L'uso delle **risorse ambientali** per la produzione di vino deve essere cosciente e sostenibile. Il ricorso a sistemi d'irrigazione deve essere limitato il più possibile e finalizzato a evitare casi di stress idrico severo.



Gli edifici aziendali, se da costruire, devono rispettare il paesaggio. Qualora le costruzioni siano già esistenti, la loro eventuale ristrutturazione e conduzione deve tenere conto della **sostenibilità ambientale**.



Le cantine **non devono utilizzare l'osmosi inversa e metodi fisici di concentrazione del mosto**. Inoltre, se non per gli spumanti o i vini che lo prevedano per tradizione, non deve essere impiegato MCR (mosto concentrato rettificato) o zucchero (a seconda dei Paesi dove si opera). Non è previsto l'uso di trucioli per aromatizzare i vini.



La **quantità di solforosa** nel vino non deve oltrepassare i limiti indicati nella certificazione del vino biologico dell'Unione Europea.



I vini devono essere **specchio del terroir di provenienza**, per questo motivo vediamo con favore l'utilizzo di lieviti indigeni così come la ricerca scientifica tesa a isolare lieviti autoctoni che poi possono essere replicati e utilizzati dall'azienda oppure da più vignaioli della stessa zona e denominazione.



I vini devono essere **privi dei principali difetti enologici**, perché questi tendono a rendere omogenei i vini e appiattire le differenze territoriali.



È auspicabile che la cantina collabori attivamente con l'**intera comunità agricola** ai fini di valorizzare il sistema agricolo dell'area territoriale dove opera. A questo proposito è assolutamente necessario che la cantina mantenga un rapporto virtuoso con i propri collaboratori e i propri dipendenti, incoraggiandone la crescita personale e professionale, ed è altrettanto necessario che la cantina collabori e condivida conoscenze con gli altri viticoltori del territorio, evitando azioni di concorrenza sleale.



Il vignaiolo sostenibile **incoraggia la biodiversità** attraverso pratiche quali: l'alternanza del vigneto con siepi e aree boscate; una gestione del suolo che preveda inerbimenti e sovesci e che escluda, in ogni caso, il suolo nudo, se non per brevi periodi stagionali; la tutela degli insetti pronubi e della fauna utile utilizzando di preferenza insetticidi ammessi in agricoltura biologica qualora tali interventi si rendano necessari, e comunque evitando di utilizzarli durante la fioritura della vite e di altre specie erbacee presenti nel vigneto; l'allevamento di animali nel rispetto del loro benessere e la produzione in azienda di letame; la produzione aziendale di compost da residui di potatura e altri materiali organici.



www.slowfood.it/slowwine



Premi e riconoscimenti

Febbraio 2024

Winemaker of the Year

Wine Enthusiast

Alessio Planeta è insignito del titolo di “*Winemaker of the Year*” durante il *Wine Star Gala* organizzato da *Wine Enthusiast* a Miami. Questo riconoscimento celebra la sua leadership e l'impegno nella valorizzazione della viticoltura siciliana.

Marzo 2024

Wine Family of the Year

Meininger Awards - Excellence in Wine & Spirit

La famiglia Planeta è premiata come “*Wine Family of the Year*” durante la 18ª edizione dei *Meininger Awards* a Düsseldorf. Il riconoscimento celebra la tradizione agricola siciliana della famiglia, attiva da 17 generazioni, e il suo contributo all'eccellenza vitivinicola.

Ottobre 2024

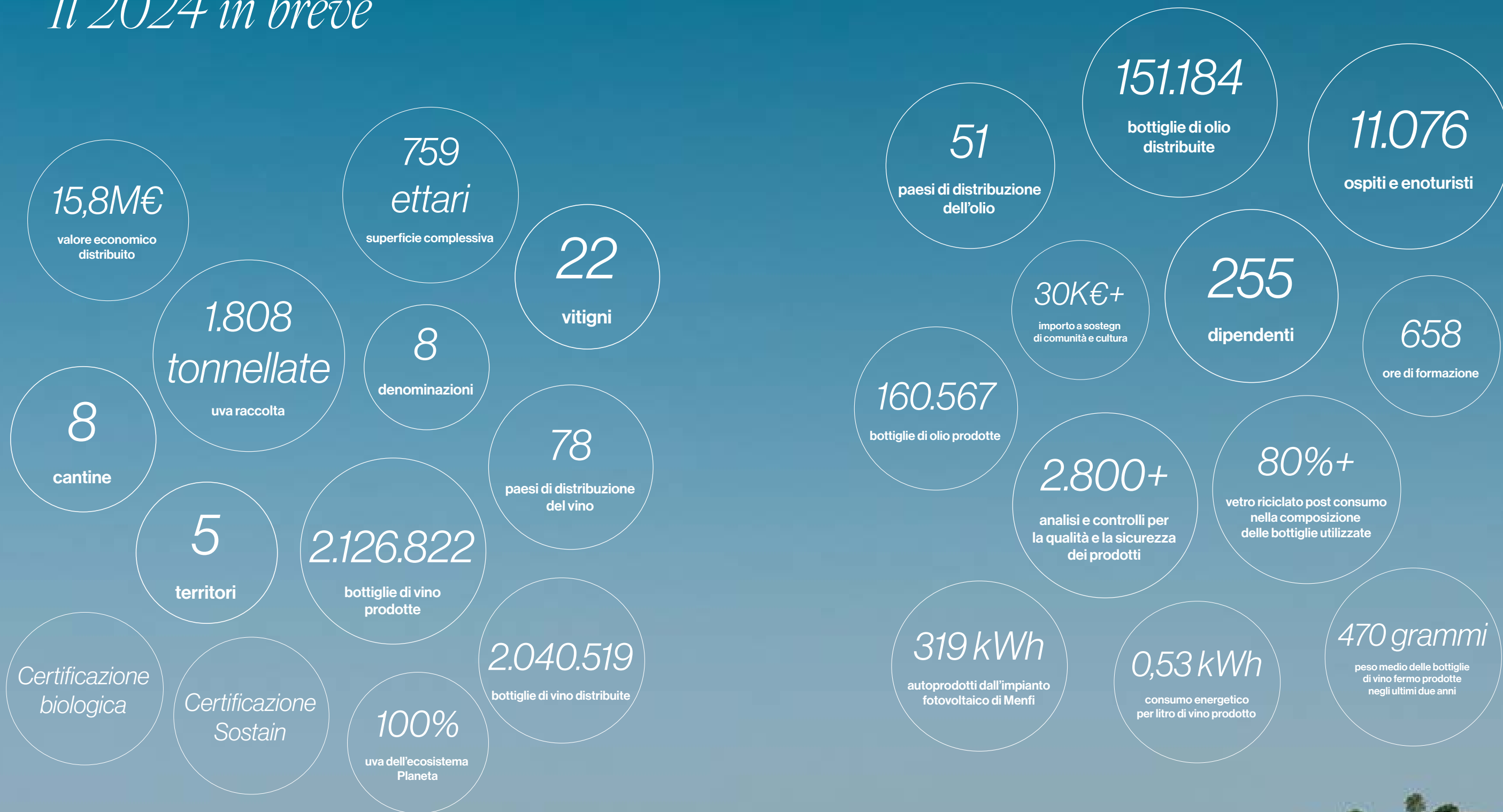
Premio Accoglienza in Cantina

Slow Wine 2025

Planeta riceve il “*Premio per l'Accoglienza in Cantina*” durante la presentazione della *Guida Slow Wine 2025*. Il premio, consegnato da *Pulltex*, riconosce l'ospitalità e la qualità dell'esperienza enoturistica offerte dalle cantine dell'azienda.

Oltre a questi primi, nel corso del 2024, 25 nostre referenze di vini sono state premiate da importanti testate e recensori internazionali, tra cui *Decanter*, *James Suckling*, *Vinous* e *Wine Advocate* di Robert Parker.

Il 2024 in breve



A photograph of a vast vineyard at sunset. The sun is low on the horizon, casting a warm, golden glow over the entire scene. The vineyard rows stretch into the distance, with the leaves of the vines appearing in shades of green and gold. In the lower-left foreground, a wooden post is visible, with a wire running across the frame. The overall atmosphere is peaceful and scenic.

Planeta
è Sostenibilità



2. **Planeta è Sostenibilità** *Il nostro approccio a un futuro più sostenibile*

Non siamo nuovi a un **profondo senso di responsabilità**: verso la terra, verso le persone, verso un territorio talvolta fragile ma ottimista e coraggioso. Quella responsabilità oggi la chiamiamo sostenibilità, un impegno che ci guida da oltre trent'anni, che è parte del nostro DNA, dei valori della famiglia Planeta e di tutte le persone che ogni giorno li coltivano con noi.

Siamo consapevoli di essere in viaggio: pensiamo alla **sostenibilità come a una direzione**, non come a una destinazione, perché c'è e ci sarà sempre da fare per un futuro più sostenibile.

In quest'ottica, il 2024 segna per noi un passo importante: riconosciamo, oggi più che mai, l'urgenza di questi temi e di conseguenza la necessità di adottare un approccio più organico e strutturato, in grado di raccogliere e valorizzare le azioni già intraprese ma, soprattutto, di definire con chiarezza **nuovi impegni per il nostro domani**.

2.1. Stakeholder

Gli stakeholder sono al centro dei nostri obiettivi aziendali e del nostro piano di sostenibilità. Riteniamo che il loro **ascolto** e il loro **coinvolgimento continuo** siano essenziali per orientare le nostre scelte nella giusta direzione.

In quest'ottica e anche in funzione dell'analisi di materialità [cfr. Paragrafo successivo], nel corso del 2024 è stato condotto, con il supporto dei rappresentanti delle diverse aree aziendali, un **lavoro di mappatura** che ci ha permesso di classificare e meglio comprendere i nostri stakeholder e le loro aspettative.

I nostri stakeholder

Dipendenti e collaboratori

Clienti

Consumer, Business, Ospiti ed enoturisti

Fornitori e partner

Banche e istituzioni finanziarie

Media

Leadership e soci

Comunità e istituzioni

Consorzi, associazioni di settore e di categoria

Enti pubblici

Scuole, università, enti di ricerca

*Altre organizzazioni e Associazioni**

* Include, ad esempio: terzo settore, organizzazioni sindacali, associazioni dei consumatori, realtà di advocacy

2.2. Analisi di materialità

2.2.1. Processo di materialità

Nel corso del 2024, Planeta ha condotto la sua **prima analisi di materialità**, in linea con le più recenti buone pratiche metodologiche e internazionali. L'analisi si è concentrata sugli impatti generati dall'azienda (cd. "impact materiality", di seguito "materialità d'impatto"). Il processo ha coinvolto sia i **rappresentanti della proprietà** sia un **gruppo di lavoro interno** con delegati delle principali aree aziendali, permettendo di identificare i temi di sostenibilità prioritari per l'azienda.

L'analisi è stata condotta in coerenza con quanto previsto dai *GRI Standards* e con le linee guida pubblicate dallo *European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG), a seguito dell'entrata in vigore della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD). Planeta ha scelto di fare riferimento a queste **best practice metodologiche**, pur non essendo soggetta a specifici obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente.

La **valutazione di materialità di impatto** costituisce la base del nostro nuovo *Piano di sostenibilità* aziendale, che, di fatto, ha l'obiettivo di gestire gli impatti – effettivi e potenziali, positivi e negativi – emersi come materiali dall'analisi e i temi di sostenibilità a essi associati.

Il processo di materialità è stato strutturato in **5 fasi**:

1

Comprensione del contesto

Comprendere il contesto in cui l'azienda opera è il primo passo per individuare le sfide più rilevanti per il business in ottica di sostenibilità. Planeta ha quindi esaminato il proprio modello operativo, la struttura organizzativa e le direttrici di sviluppo futuro. Inoltre, l'azienda ha valutato il contesto esterno, considerando le **dinamiche del settore** vitivinicolo, il posizionamento dei peer e le loro **best practices**, nonché gli scenari normativi e di mercato.

2

Mappatura degli stakeholder

Planeta ha mappato **7 categorie di stakeholder** attraverso interviste interne e un confronto con realtà affini del settore vitivinicolo, identificando – laddove necessario – anche delle sottocategorie. Il gruppo di lavoro interno ha quindi valutato il grado di rilevanza di ogni categoria sulla base di tre criteri: *dipendenza, influenza e urgenza*. Le priorità così definite sono state utilizzate da Planeta per meglio strutturare le successive attività di coinvolgimento, calibrando in modo consapevole il contributo di ogni categoria di stakeholder.

3

Identificazione degli impatti

Questa fase, volta a identificare gli impatti generati da Planeta sull'ambiente, sulle persone e sulla società, ha previsto un **ampio coinvolgimento degli stakeholder**.

Innanzitutto sono state condotte **interviste qualitative** a sei figure chiave in azienda, rappresentative della proprietà e delle principali funzioni, che hanno consentito di elaborare una **prima lista di impatti**. Tali impatti sono stati classificati in *effettivi* e *potenziali, positivi* e *negativi*. Questa lista iniziale è stata quindi sottoposta a un campione di stakeholder attraverso un **questionario online**, che ha raccolto 61 risposte, assicurando la rappresentanza di tutte le categorie mappate. Le risposte ricevute hanno permesso di integrare e perfezionare la lista definitiva degli impatti aziendali.

Va sottolineato, infine, che l'attività di engagement ha consentito di raccogliere **preziosi input qualitativi**, utili per la definizione del nuovo *Piano di sostenibilità* [cfr. Paragrafo 2.3. "*Piano di sostenibilità*"], e, in generale, per comprendere più a fondo aspettative, bisogni ed eventuali preoccupazioni degli stakeholder nei confronti dell'azienda.

4

Valutazione degli impatti

Gli impatti identificati nella fase precedente sono stati valutati attraverso un workshop dedicato, che ha coinvolto tre rappresentanti della proprietà e cinque delegati delle principali aree aziendali. L'incontro ha rappresentato un'occasione fondamentale per **allineare tutti i partecipanti** non solo sugli obiettivi dell'analisi di materialità, ma più in generale sul percorso di sostenibilità intrapreso da Planeta.

Durante il workshop, i partecipanti hanno prima discusso collettivamente ogni impatto, confrontando punti di vista e osservazioni, per poi valutarne individualmente la **significatività**. Per gli impatti potenziali, oltre alla significatività, è stata anche valutata la **probabilità di accadimento**.

5

Materialità d'impatto

I risultati delle valutazioni raccolte durante il workshop sono stati aggregati e, sulla base di una soglia di materialità precedentemente definita, è stata elaborata la lista finale dei **19 impatti materiali**. Tra questi, alcuni impatti risultano più rilevanti di altri: questa distinzione ha fornito all'azienda ulteriori indicazioni importanti sulle priorità da considerare nella definizione del nuovo *Piano di sostenibilità* [cfr. Paragrafo 2.3. "*Piano di sostenibilità*"]. A ciascun impatto è stato infine associato un **tema di sostenibilità**. Impatti e temi risultati materiali sono presentati nel paragrafo che segue.

2.2.2. Impatti e temi materiali

Gli impatti materiali per Planeta e i temi di sostenibilità ad essi associati sono rappresentati qui di seguito.

Tema		Impatto	Tipologia	
1	Cambiamento climatico	Emissioni derivanti dal trasporto verso i mercati di vendita	Effettivo	-
		Emissioni derivanti dall'uso di energia e carburante per le attività di business (carburante per autotrazione: auto aziendali, macchinari agricoli; energia: cantine e ospitalità, magazzini e uffici)	Effettivo	-
		Riduzione delle emissioni grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico per la copertura del fabbisogno elettrico e implementazione di azioni per il risparmio energetico (led e sensori di prossimità) e la transizione energetica	Effettivo	+
4	Acqua e biodiversità	Uso di prodotti minerali (zolfo e rame) che possono portare a contaminazione ambientale (suolo, falde e corsi d'acqua) pur al di sotto delle soglie previste dallo standard di produzione biologica	Effettivo	-
		Arricchimento e tutela della biodiversità attraverso progetti per la reintroduzione di specie protette e vitigni antichi e per la preservazione dell'ecosistema	Effettivo	+
		Tutela e valorizzazione del paesaggio attraverso la bioarchitettura, la bioedilizia e la cura delle strade e dei sentieri	Effettivo	+
		Riduzione della pressione sulle risorse idriche grazie a pratiche di uso efficiente e responsabile dell'acqua, supportate da interventi agronomici che ne limitano il fabbisogno	Effettivo	+
8	Prodotti sostenibili	Riduzione degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del prodotto, dal campo al fine vita incluso il packaging, attraverso iniziative specifiche.	Effettivo	+
		Riduzione degli impatti ambientali dell'enoturismo e migliore gestione delle risorse, anche grazie alla diminuzione dell'uso di plastica e del consumo di acqua durante i wine tour	Potenziale	+
10	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Incidenti sul lavoro e malattie professionali derivanti dall'uso di attrezzature agricole o da altre attività che potrebbero causare infortuni	Effettivo	-
		Bilanciamento tra vita privata e lavorativa grazie all'applicazione del contratto part time e/o flessibilità sul lavoro	Effettivo	+
		Potenziamento delle competenze tecniche, agronomiche ed enologiche attraverso percorsi di formazione specifici e affiancamento per neoassunti	Effettivo	+
		Sviluppo culturale, artistico e sociale del territorio grazie al sostegno ad iniziative, progetti ed organizzazioni con finalità educativa e sociale	Effettivo	+
		Creazione di opportunità occupazionali per i lavoratori e di sviluppo economico per un territorio che affronta criticità strutturali	Effettivo	+
		Aumento del benessere dei lavoratori grazie a condizioni di lavoro eque, a un ambiente inclusivo e a piani di crescita professionale	Potenziale	+
		Rafforzamento della fiducia dei consumatori grazie alla costante attenzione alla sicurezza, qualità, conformità dei prodotti e a pratiche di marketing responsabile	Potenziale	+
17	Etica, trasparenza, legalità	Impatto positivo su società ed ambiente derivante da una gestione responsabile ed etica del business	Potenziale	-
		Riduzione dell'impatto ambientale della logistica e supporto allo sviluppo economico locale attraverso la scelta di fornitori locali per l'approvvigionamento di materiali	Effettivo	+
		Impatti negativi sulla società e sull'ambiente legati ad una valutazione non adeguata delle pratiche di sostenibilità dei fornitori chiave	Effettivo	+



2.3. Piano di sostenibilità

Sulla base dei risultati dell'analisi di materialità e con piena consapevolezza di chi siamo e della nostra storia, abbiamo lavorato insieme per costruire un nuovo *Piano di sostenibilità* che guarda al futuro.

Il Piano è guidato da **una visione** che ci accompagna nel tempo: lavorare per un prodotto *economicamente sostenibile, ecologicamente attento ed equo socialmente*, un prodotto che rispetta la terra, le persone e il futuro. Non possiamo immaginare un vino e un olio diversi da questo.

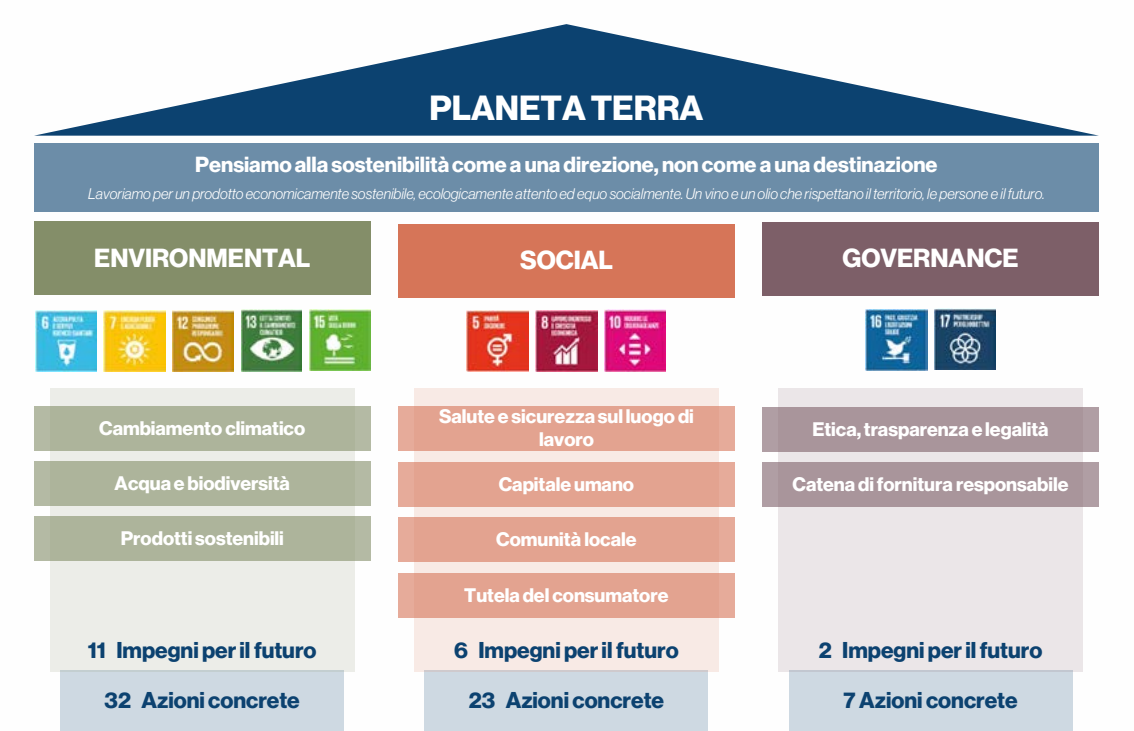
Per perseguire questa direzione, il **nostro approccio** è chiaro: considerare la sostenibilità come una *direzione*, mai come una destinazione, consapevoli che questo percorso richiede attenzione, impegno e miglioramento continui.

Questa visione e questo approccio guidano il **framework di sostenibilità** che abbiamo costruito nel corso del 2024. Il nostro framework rappresenta in modo sintetico e visuale tutti gli elementi che abbiamo sistematizzato e dettagliato nel nuovo *Piano* per gestire i temi di sostenibilità valutati come materiali. Tali temi sono stati organizzati nelle aree *Environment*, *Social* e *Governance* (ESG).

In questo contesto, abbiamo definito **19 impegni specifici per il futuro** e **62 azioni concrete** per realizzarli, ciascuna con un orizzonte temporale definito, a breve (entro fine 2026) o lungo termine (entro fine 2030).

Infine, consapevoli del ruolo che anche Planeta può, deve e vuole svolgere per l'agenda globale, abbiamo individuato gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** e i relativi target specifici a cui intendiamo contribuire attraverso la nostra azione.

Di seguito è presentato, in formato tabellare², il nostro *Piano di sostenibilità*, un traguardo destinato a evolvere e migliorare nel tempo.



Environmental					
Impatti	Impegni	Azioni	Breve termine (entro 2026)	Lungo termine (entro 2030)	

Cambiamento climatico

2,3	A	Ridurre le emissioni associate ai consumi di energia e carburanti (Scope 1 e 2), favorendo la transizione energetica e migliorando l'efficienza energetica di siti (cantine, uffici, magazzini) e attrezzature aziendali	Progressiva transizione degli impianti di riscaldamento verso sistemi più efficienti ed elettrici		X
			Programma di ottimizzazione e razionalizzazione della gestione di mezzi agricoli e autocarri		X
			Ottimizzazione progressiva del parco auto anche attraverso veicoli con minori emissioni		X
			Promozione di una mobilità ottimizzata e più sostenibile del personale (es. car-sharing) attraverso sensibilizzazione interna e incentivi		X
			Miglioramento dell'isolamento termico degli edifici (pareti, tetti, serramenti)	X	
3	B	Ridurre le emissioni associate all'acquisto di energia elettrica (Scope 2), aumentando la quota di energia da fonti rinnovabili	Incremento della capacità degli impianti fotovoltaici esistenti	X	
			Installazione di impianti fotovoltaici in altri siti aziendali	X	
			Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificata tramite garanzia di origine (GO)		X
1,2,3	C	Monitorare e gestire in modo sistematico consumi ed emissioni per ridurre l'impronta carbonica dell'azienda	Aggiornamento annuale della carbon footprint aziendale (Scope 1,2,3)	X	
			Definizione di target di riduzione delle emissioni GHG e consolidamento del piano di mitigazione	X	
			Valutazione continua di opportunità di efficientamento energetico anche attraverso diagnosi energetiche periodiche		X
1	D	Ridurre le emissioni legate alla logistica e al trasporto dei prodotti verso i mercati di vendita, ottimizzando i processi e favorendo soluzioni a minore impatto ambientale	Miglioramento del monitoraggio delle emissioni legate al trasporto	X	
			Ottimizzazione di imballaggi e carichi per ridurre peso e volume durante il trasporto	X	
			Incentivare i principali fornitori di logistica all'adozione di pratiche più sostenibili		X

Acqua e biodiversità *(focus: acqua)*

7	E	Ridurre il prelievo e il consumo di risorse idriche attraverso pratiche agronomiche e gestionali efficienti e responsabili, anche in un'ottica di adattamento	Spostamento delle attività colturali verso zone a minore necessità idrica	X	
			Miglioramento continuo della scelta delle fonti e dell'utilizzo delle risorse idriche in campo		X
4,7	F	Garantire una gestione corretta ed efficace degli scarichi idrici, ottimizzando l'uso delle risorse e minimizzando gli impatti negativi sull'ambiente	Miglioramento del monitoraggio della quantità e della qualità degli scarichi		X

Acqua e biodiversità *(focus: biodiversità)*

4	G	Adottare pratiche agronomiche sostenibili e limitare l'uso di prodotti minerali per minimizzare l'impatto ambientale su suolo e biodiversità	Conferma della certificazione di produzione biologica	X	
			Conferma della certificazione SOSTAIN	X	
5	H	Promuovere la tutela e valorizzazione della biodiversità attraverso progetti mirati e pratiche di gestione sostenibile degli ecosistemi	Ampliamento e consolidamento del progetto "Viti Diverse" per la tutela e valorizzazione di vitigni autoctoni	X	
			Sviluppo e consolidamento di progetti di reintroduzione di specie protette, come il Francolino, per tutelare la biodiversità locale	X	
			Potenziamento della filiera apiaria	X	
6	I	Contribuire attivamente a preservare e valorizzare l'identità del paesaggio con soluzioni a basso impatto	Manutenzione e cura periodica di un tratto minimo annuo di strade e sentieri, accessibili e segnalati, o una superficie minima di aree verdi	X	

Environmental					
Impatti	Impegni	Azioni	Breve termine (entro 2026)	Lungo termine (entro 2030)	

Prodotti sostenibili

8	L	Adottare pratiche efficienti e più sostenibili nella produzione e in tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto, con particolare attenzione a soluzioni di packaging più leggere e a minor impatto ambientale	Riduzione del peso medio delle bottiglie di vino	X	
			Riduzione del peso medio delle bottiglie di olio		X
			Incremento della quota di bottiglie utilizzate nella produzione provenienti da vetro riciclato e lavorato in Sicilia (es. bottiglia 100% Sicilia)	X	
			Mantenimento o incremento delle percentuali di vetro riciclato post-consumo presente nelle bottiglie utilizzate	X	
			Valutazione e prioritizzazione di soluzioni di packaging a minore impatto ambientale	X	
9	M	Promuovere un'offerta enoturistica più sostenibile, valorizzando la cultura del territorio e riducendo l'impatto ambientale	Uso responsabile dell'acqua durante l'esperienza (es. niente bottiglie monouso, installazione di erogatori e purificatori)	X	
			Coinvolgimento attivo degli enoturisti tramite sondaggi e feedback per migliorare l'offerta anche in ottica sostenibilità		X
			Collaborare con altre realtà locali per sviluppare pacchetti integrati, valorizzando la cultura locale e favorendo il prolungamento della permanenza dei turisti	X	
			Valorizzazione dei prodotti del territorio e di pratiche di consumo circolare	X	

Social					
Impatti	Impegni	Azioni	Breve termine (entro 2026)	Lungo termine (entro 2030)	

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

10	N	Garantire condizioni di lavoro sicure e prevenire infortuni e malattie professionali attraverso un approccio strutturato e un monitoraggio continuo	Formazione obbligatoria e periodica del personale sui rischi specifici e sulle procedure di sicurezza	X	
			Miglioramento continuo dell'analisi degli infortuni e dei near misses	X	

Capitale umano

12,15	O	Valorizzare competenze e capacità interne e promuovere la formazione continua	Mappatura delle competenze e raccolta dei bisogni formativi	X	
			Definizione di piani formativi e programmi di sviluppo professionale personalizzati in base ai ruoli aziendali (es. produzione, amministrazione, marketing)		X
			Attivazione di programmi di tutoraggio interno volti al trasferimento di conoscenze	X	
			Sostegno, anche economico, alla formazione individuale esterna (fiere, convegni, corsi) per favorire aggiornamento e motivazione	X	
			Sviluppo di un sistema strutturato per la valutazione delle prestazioni dei dipendenti		X
11,15	P	Migliorare il benessere interno e la qualità della vita lavorativa	Sviluppo di un programma strutturato di welfare aziendale per tutti i dipendenti		X
			Ascolto attivo dei dipendenti attraverso un'indagine periodica sul clima aziendale	X	
			Installazione di box per segnalazioni anonime da parte dei dipendenti all'interno delle sedi aziendali	X	
			Organizzazione di eventi conviviali e team building per stimolare il senso di appartenenza dei lavoratori	X	
			Sviluppare misure di conciliazione vita-lavoro e orari flessibili per dipendenti con esigenze specifiche (es. genitori single, caregiver)		X
			Migliorare il modello di gestione delle risorse umane attraverso il rafforzamento e lo sviluppo di processi interni	X	



Social

Impatti	Impegni	Azioni	Breve termine <i>(entro 2026)</i>	Lungo termine <i>(entro 2030)</i>
---------	---------	--------	--------------------------------------	--------------------------------------

Comunità locale

13	Q	Contribuire attivamente allo sviluppo artistico, culturale e sociale del territorio	Sostegno economico a progetti e organizzazioni a finalità sociale, culturale e ambientale	X	
			Collaborazione con scuole del territorio per il coinvolgimento di ragazzi e ragazze in attività di sensibilizzazione e laboratori didattici	X	
			Sponsorizzazione o organizzazione di iniziative culturali locali e/o eventi aperti al pubblico nei vigneti e nelle cantine	X	
			Valorizzazione del patrimonio culturale rurale, anche in collaborazione con enti di tutela (es. recupero di masserie, muri a secco, ex case coloniche etc)	X	
14	R	Contribuire a un'economia locale inclusiva valorizzando il talento giovanile e favorendo l'inserimento di persone con minori opportunità	Finanziamento di borse di studio in collaborazione con scuole e università	X	
			Attivazione di tirocini curricolari e progetti formativi in collaborazione con università, ITS e altri enti di formazione, finalizzati all'inserimento lavorativo	X	

Tutela del consumatore

16	S	Garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti, rafforzando la soddisfazione e la fiducia di clienti e consumatori attraverso trasparenza, comunicazione responsabile e una gestione attenta dei processi di produzione	Attuazione di un piano di monitoraggio continuo, basato su survey periodiche, e analisi dei feedback per elevare gli standard di soddisfazione della clientela	X	
			Promozione di una comunicazione trasparente e responsabile sulle caratteristiche dei prodotti e sulle pratiche sostenibili adottate lungo la filiera	X	
			Garanzia di accessibilità e inclusività delle strutture aziendali aperte al pubblico, con particolare attenzione alle persone con disabilità	X	
			Potenziamento dei progetti di ricerca e sviluppo finalizzati al miglioramento dell'offerta con attenzione a soluzioni a minor impatto ambientale	X	

Governance

Impatti	Impegni	Azioni	Breve termine <i>(entro 2026)</i>	Lungo termine <i>(entro 2030)</i>
---------	---------	--------	--------------------------------------	--------------------------------------

Catena di fornitura responsabile

18, 19	T	Rafforzare e consolidare la gestione della catena di fornitura integrando aspetti di sostenibilità	Redazione e adozione di un codice di condotta per i fornitori	X	
			Priorità a fornitori locali (es. bottiglia 100% Sicilia) e di prossimità per la riduzione degli impatti ambientali legati alla logistica		X
			Integrazione di criteri di sostenibilità nella valutazione e scelta dei fornitori	X	

Etica, trasparenza, legalità

17	U	Promuovere una gestione responsabile e etica del business, garantendo conformità normativa e una comunicazione trasparente con gli stakeholder	Redazione e adozione di un codice etico aziendale	X	
			Miglioramento dei sistemi di controllo di gestione e implementazione di processi strutturati per il monitoraggio dei dati aziendali		X
			Formazione continua del personale su temi di etica, compliance e trasparenza	X	
			Pubblicazione annuale di un report di sostenibilità	X	

Il nostro contributo all'Agenda 2030



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

6.3 Migliorare la gestione degli scarichi idrici e la qualità dell'acqua

6.4 Aumentare l'efficienza idrica e garantire e garantire prelievi e approvvigionamenti sostenibili per far fronte alla scarsità d'acqua



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

7.2 Aumentare considerevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale

7.3 Raddoppiare il tasso di miglioramento dell'efficienza energetica



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

8.1 Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali

8.4 Migliorare progressivamente l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione per scindere la crescita economica dal degrado ambientale

8.5 Ottenere occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti, inclusa la parità di retribuzione

8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti e quelli in lavoro precario



Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti

10.4 Adottare politiche salariali e di protezione sociale e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza



Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

12.6 Incoraggiare le imprese ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche



Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi

13.2 Integrare misure di contrasto al cambiamento climatico nelle politiche e strategie



Favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

15.1 Garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi

15.3 Combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni

15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali e arrestare la perdita di biodiversità



Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

16.5 Ridurre sostanzialmente corruzione e concussione in tutte le loro forme

16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli



Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile



Planeta
è Terra

3. Pianeta è Terra Environment

Negli ultimi anni la Sicilia, come molte regioni del Mediterraneo, sperimenta in modo sempre più evidente e marcato gli **effetti del cambiamento climatico**: stagioni più calde e secche, siccità e precipitazioni irregolari, eventi estremi più frequenti. Queste trasformazioni ci impongono di rafforzare e migliorare ogni giorno il nostro modo di coltivare e di interagire con le risorse naturali.

Per noi questo significa adattare le pratiche agronomiche, tutelare la fertilità dei suoli e la disponibilità di acqua, investire in conoscenza e resilienza, e promuovere – dando il buon esempio – un equilibrio tra ciò che la terra ci offre e ciò che le restituiamo, un equilibrio che rappresenta la **nostra prima responsabilità** verso le generazioni presenti e future.

In concreto, tre sono i pilastri alla base del nostro legame con la terra: la coltivazione biologica, la certificazione SOStain e, soprattutto, la **volontà di continuare a migliorare**.

Dal 2021 l'intera superficie coltivata di Pianeta – vigneti, oliveti, mandorleti e seminativi – è certificata in **regime biologico**. La certificazione assicura pratiche agronomiche rispettose del suolo, della biodiversità e della salute degli ecosistemi locali.

Pianeta è inoltre tra i fondatori e promotori di **SOStain®**, il programma di sostenibilità per la vitivinicoltura siciliana, istituito nel 2011 e adottato dall'azienda dal 2014 con relativa certificazione. Tale certificazione prevede il rispetto di **dieci requisiti minimi**¹, dettagliati nelle pagine che seguono in coerenza con i contenuti dei capitoli, e copre l'intero ciclo produttivo del vino, dalla misurazione degli impatti al controllo del peso della bottiglia, dall'efficienza energetica alla salute del suolo e dei consumatori.

Requisito 1

Gestione vigneto

Le aziende sono tenute a soddisfare, nella produzione delle uve, almeno uno dei seguenti disciplinari:

- Disciplinare del Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI);
- Disciplinare regionale di Produzione Integrata;
- Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili (PSR Sicilia 10.1.b);
- Disciplinare di produzione biologica.

Planeta rispetta il Disciplinare di produzione biologica. L'intera superficie coltivata è certificata in regime di agricoltura biologica.

Requisito 6

Utilizzo degli indicatori VIVA

Le aziende sono tenute a calcolare, a livello di organizzazione, gli indici proposti dal programma VIVA (Aria, Acqua, Vigneto) e a soddisfare l'indicatore Territorio. Planeta ha soddisfatto tutti i requisiti previsti dal Disciplinare VIVA.

¹ Nel corso del Report, è fornito un riscontro sul rispetto, da parte di Pianeta, di ciascuno dei dieci requisiti SOStain®.
² Una quota minoritaria del diesel utilizzato nel 2024 (435 litri) ha alimentato un gruppo elettrogeno presso la cantina di Monte Ciriame. Nell'ottica della transizione energetica, è già previsto l'allaccio della cantina alla rete elettrica.

3.1. Cambiamento climatico

3.1.1. Energia

Pianeta monitora i propri consumi energetici ed è da tempo impegnata a migliorare la propria efficienza energetica e a favorire la transizione verso energia da fonti rinnovabili.

Consumi energetici • 2024	
Consumi di energia elettrica	5.460 GJ
Energia elettrica acquistata dalla rete	1.196.971 kWh
Energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico (FV)	319.767 kWh
Consumi di energia da combustibili	10.664 GJ
Gas naturale	585 smc
Diesel	255.992 litri
GPL	29.250 litri
Totale consumi energetici	16.124 GJ
Quota da fonti rinnovabili (FV di Menfi)	7,1 %
Energia elettrica autoprodotta (FV di Menfi)	1.151 GJ

Nel corso del 2024 i consumi complessivi di energia ammontano a **16.124 GJ**. Circa il 34% di questi consumi (5.460 GJ) è attribuibile all'**energia elettrica**, mentre il restante 66% deriva dall'**uso di combustibili**. In particolare, il diesel² viene impiegato per la flotta aziendale e i mezzi agricoli, il GPL per il riscaldamento in alcuni siti e per l'imbottigliamento presso le cantine di Dispensa (Menfi), e il gas naturale per la cucina di Ulmo (Menfi).

Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, che alimentano il funzionamento dei siti produttivi e degli uffici, circa il **79%** (1.197 MWh) proviene **dalla rete elettrica**, mentre il restante **21%** (circa 318 MWh) è coperto **dall'autoproduzione tramite l'impianto fotovoltaico** installato presso l'headquarter di Dispensa (Menfi). L'autoproduzione ammonta a 1.151 GJ e contribuisce per il 7,1% al fabbisogno energetico complessivo del 2024.

Requisito 7

Tecnologie energeticamente efficienti

Nella vinificazione sono considerati efficienti i processi che consentono di produrre vini con un consumo energetico inferiore a 0,7 kWh/l di vino.

In Pianeta il consumo energetico al litro di vino prodotto è stimato in/ pari a 0,382 kWh. Dato calcolato sul biennio 2023-2024

³ Comprendono le emissioni di Scope 2 calcolate secondo l'approccio market-based.
⁴ GHG Protocol: Greenhouse Gas Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard; GRI Standards: Global Reporting Initiative Standard.
⁵ Le emissioni di Scope 2 sono calcolate sul consumo netto di energia elettrica, vale a dire sul consumo complessivo al netto della quota autoprodotta e immessa in rete.
⁶ Per il calcolo "Location-based" sono stati utilizzati fattori di emissioni pubblicati da IEA (International Energy Agency).
⁷ Per il calcolo "Market-based" si è tenuto conto del fatto che, nell'anno di rendicontazione, Pianeta non ha acquistato energia da fonti rinnovabili certificata con Garanzie di Origine (GO). Sono stati quindi applicati i fattori di emissioni pubblicati da AIB (Association of Issuing Bodies), European Residual Mix 2024.



Dal sole, l'energia che ci serve

Siamo attivamente impegnati nella **transizione energetica** dell'azienda verso l'autoproduzione e l'utilizzo di energie rinnovabili.

Il sole, in Sicilia, rappresenta una risorsa preziosa: per questo abbiamo installato **300 metri quadri di pannelli solari** presso il nostro headquarter di Dispensa a Menfi, che coprono parte del fabbisogno energetico delle due cantine presenti sul sito.

Si tratta di un primo grande passo: già dal 2025 è previsto il **potenziamento dell'impianto esistente** con nuovi pannelli, con l'obiettivo più ampio – negli anni successivi – di sfruttare sempre di più l'energia solare anche nelle altre cantine.

3.1.2. Emissioni

Per comprendere nel dettaglio il proprio impatto sul cambiamento climatico e individuare possibili iniziative di riduzione, nel 2024 Planeta ha per la prima volta quantificato in modo dettagliato e completo la propria **impronta di carbonio**, avviando un monitoraggio che sarà effettuato con cadenza annuale.

Le emissioni di gas a effetto serra riconducibili all'attività di Planeta sono state calcolate in conformità al **GHG Protocol**, *Corporate Accounting and Reporting Standard*, includendo tutti gli ambiti previsti dallo standard internazionale, compreso lo Scope 3:

- **Scope 1:** emissioni dirette derivanti da fonti di proprietà o controllate direttamente dall'azienda;
- **Scope 2:** emissioni indirette derivanti dall'acquisto di elettricità e calore, generati da terzi e consumati dall'azienda;
- **Scope 3:** emissioni indirette che si verificano nella catena del valore dell'azienda.

Emissioni di gas a effetto serra • 5.223 tCO ₂ eq		
Scope 1	Scope 2 (Market-based)	Scope 3
11,5%	14,5%	74%

Nel 2024 le emissioni complessive³ di gas a effetto serra di Planeta sono stimate in **5.223 tCO₂eq**. Il contributo più rilevante proviene dallo Scope 3, che rappresenta il 74% del totale (3.865 tCO₂eq), seguito dalle emissioni di Scope 1 e Scope 2.

Nella tabella qui presentata si riporta il dettaglio delle emissioni dirette e indirette (Scope 1 e 2). Come previsto dagli standard di riferimento⁴, per il calcolo⁵ delle emissioni climalteranti di Scope 2 sono stati adottati due approcci:

- **Location-based**, che utilizza fattori di emissioni medi calcolati sulla base del mix energetico nazionale⁶;
- **Market-based**, che attribuisce un fattore emissivo nullo all'eventuale quota di energia elettrica da fonti rinnovabili certificata con Garanzie di Origine (GO) e applica, per la restante quota, i fattori di emissioni del *Residual Mix*⁷.

Emissioni dirette e indirette di GHG • 2024	
	tCO ₂ eq
Scope 1	759
Scope 2 (Market-based)	599
Scope 2 (Location-based)	307
Totale (Scope 1 + 2 - Market-based)	1.358
Totale (Scope 1 + 2 - Location-based)	1.066

Nel 2024 le emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra (Scope 1 e 2) ammontano complessivamente a **1.358 tCO₂eq** o **1.066 tCO₂eq**, a seconda che si consideri, rispettivamente, l'approccio *market-based* o *location-based*. In entrambi i casi, il contributo prevalente proviene dalle emissioni dirette (Scope 1).

Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) • 2024		
		tCO ₂ eq
Categoria 1	Beni e servizi acquistati	1.852
Categoria 2	Beni strumentali	295
Categoria 3	Attività legate a combustibili ed energia (non incl. in Scope 1 o 2)	428
Categoria 4	Trasporto e distribuzione upstream	403
Categoria 5	Rifiuti generati nelle operazioni	27
Categoria 6	Viaggi di lavoro	134
Categoria 7	Pendolarità dei dipendenti	480
Categoria 9	Trasporto e distribuzione downstream	236
Categoria 12	Trattamento a fine vita dei prodotti venduti	10
Totale (Scope 3)		3.865

Per quanto riguarda le **emissioni nella catena del valore**, grazie a un accurato lavoro di raccolta e sistematizzazione dei dati, sono state quantificate tutte le categorie applicabili tra le quindici previste dallo standard *GHG Protocol*. Complessivamente queste emissioni (3.865 tCO₂eq) rappresentano il 74% dell'impronta carbonica aziendale. In questo modo, Planeta dispone oggi di un **quadro dettagliato delle principali fonti emissive**, fondamentale per pianificare ulteriori azioni volte alla mitigazione dell'impatto dell'azienda sul cambiamento climatico.

Il contributo principale deriva dalla Categoria 1 – “*Beni e servizi acquistati*” (1.852 tCO₂eq), legata in particolare agli **imballaggi**, ambito su cui l'azienda è già impegnata da tempo [cfr. Paragrafo 3.3.1. “*Materie prime e packaging*”] attraverso azioni chiave come la *riduzione del peso delle bottiglie* e l'*aumento della quota di vetro riciclato post-consumo* (PCR).

Un'altra fonte rilevante di emissioni è legata al **trasporto dei prodotti verso i mercati di destinazione** (Categoria 9 e, in parte, 4). Su questo aspetto l'azienda ha già buone pratiche consolidate, come la *minimizzazione del trasporto aereo* e una continua *ottimizzazione della logistica*, aspetti che saranno oggetto di continuo miglioramento in futuro.

L'**intensità carbonica** di Planeta nel 2024 è pari a 270 tCO₂eq per milione di euro di fatturato, calcolata considerando l'impronta complessiva (Scope 1, 2 e 3).

Guardando al futuro, Planeta rafforza il proprio **impegno nel contrasto al cambiamento climatico**, traducendo gli obiettivi del nuovo *Piano di sostenibilità* [cfr. Capitolo 2.3. “*Piano di sostenibilità*”] in azioni concrete, tra cui un monitoraggio annuale della propria carbon footprint, la definizione di target di riduzione delle emissioni dirette e indirette, il potenziamento dell'impianto fotovoltaico di Dispensa a Menfi e ulteriori interventi mirati a ridurre le emissioni legate a imballaggi e logistica.

Buone pratiche ambientali
Buone pratiche ambientali per l'energia e il clima già consolidate in Planeta
Monitoraggio periodico dei consumi energetici
Autoproduzione energetica da impianto fotovoltaico
Utilizzo di lampade LED a basso consumo
Installazione di sensori di prossimità per l'illuminazione automatica degli ambienti
Minimizzazione dei trasporti aerei
Riduzione del peso delle bottiglie
Aumento della quota di vetro riciclato post-consumo (PCR) nelle bottiglie
Ottimizzazione della logistica in uscita

Cambiamento climatico: i nostri impegni dal piano di sostenibilità	
Impegni	Azioni
Ridurre le emissioni associate ai consumi di energia e carburanti (Scope 1 e 2), favorendo la transizione energetica e migliorando l'efficienza energetica di siti (cantine, uffici, magazzini) e attrezzature aziendali	Progressiva transizione degli impianti di riscaldamento verso sistemi più efficienti ed elettrici Programma di ottimizzazione e razionalizzazione della gestione di mezzi agricoli e autocarri Ottimizzazione progressiva del parco auto anche attraverso veicoli con minori emissioni Promozione di una mobilità ottimizzata e più sostenibile del personale (es. car-sharing) attraverso sensibilizzazione interna e incentivi Miglioramento dell'isolamento termico degli edifici (pareti, tetti, serramenti)
Ridurre le emissioni associate all'acquisto di energia elettrica (Scope 2), aumentando la quota di energia da fonti rinnovabili	Incremento della capacità degli impianti fotovoltaici esistenti Installazione di impianti fotovoltaici in altri siti aziendali Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificata tramite garanzia di origine (GO)
Monitorare e gestire in modo sistematico consumi ed emissioni per ridurre l'impronta carbonica dell'azienda	Aggiornamento annuale della carbon footprint aziendale (Scope 1,2,3) Definizione di target di riduzione delle emissioni GHG e consolidamento del piano di mitigazione Valutazione continua di opportunità di efficientamento energetico anche attraverso diagnosi energetiche periodiche
Ridurre le emissioni legate alla logistica e al trasporto dei prodotti verso i mercati di vendita, ottimizzando i processi e favorendo soluzioni a minore impatto ambientale	Miglioramento del monitoraggio delle emissioni legate al trasporto Ottimizzazione di imballaggi e carichi per ridurre peso e volume durante il trasporto Incentivare i principali fornitori di logistica all'adozione di pratiche più sostenibili

3.2. Acqua e biodiversità

3.2.1. Risorse idriche

Per la natura della propria attività, Planeta utilizza significativi volumi di acqua, che possono variare notevolmente di anno in anno, soprattutto in funzione delle condizioni climatiche. I **consumi principali** riguardano in particolare *l'irrigazione delle colture*, seguiti dal lavaggio dei mezzi e dall'utilizzo nelle cantine, nelle attività di ospitalità e per gli scopi igienico-sanitari.

Siamo consapevoli del valore dell'acqua come risorsa preziosa e limitata, soprattutto in un contesto come il nostro, quello siciliano, dove la **scarsità idrica** è accentuata da condizioni climatiche sempre più estreme e frequenti.

Per questo ci impegniamo costantemente a gestire l'acqua in modo razionale, anzitutto attraverso un **monitoraggio puntuale** dei prelievi e dei consumi, e adottando **buone pratiche ambientali** ormai consolidate. Ad esempio, portiamo avanti l'implementazione e il potenziamento continuo di **sistemi di micro-irrigazione** a goccia e l'adozione di **pratiche agronomiche** per una migliore gestione del suolo, come lavorazioni profonde del terreno in inverno per favorire lo sviluppo delle radici e migliorare l'assorbimento idrico, l'inerbimento dei vigneti per conservare l'umidità del suolo e l'utilizzo di varietà di vitigni autoctoni più resistenti alla siccità.

Prelievi, consumi e scarichi idrici		
	2024	2023
	(m³)	(m³)
Prelievo idrico di acqua dolce per fonte		
Acqua sotterranea	62.340	62.340
Risorse idriche di terze parti	52.021	31.855
Prelievo idrico totale	114.361	94.195
Consumi idrici di acqua dolce		
Prelievo idrico totale	114.361	94.195
Scarichi idrici totali	1.153	
Consumi idrici totali	113.208	94.195
Scarichi idrici per destino		
Scarichi verso rete fognaria	1.153	
Consumi idrici totali	1.153	

Nell'anno di rendicontazione il **prelievo idrico complessivo** ammonta a **114.361 metri cubi**. L'approvvigionamento idrico avviene attraverso diverse fonti, in funzione dei siti: dai consorzi di bonifica per le tenute ricadenti nei comprensori irrigui, ai pozzi autorizzati per quelle situate in aree non servite, fino alle forniture comunali o private per le cantine e le strutture di ospitalità.

Il 99% dell'acqua prelevata (113.208 m³) viene effettivamente consumato, di cui oltre il 95% destinato alle attività di irrigazione, ai trattamenti fitosanitari e al lavaggio dei mezzi. La parte restante è impiegata in cantina e per altri usi minori.

Guardando al futuro e come previsto dal nuovo *Piano di sostenibilità* [cfr. Cap. 2.3. "*Piano di sostenibilità*"], Planeta intende **rafforzare la gestione delle risorse idriche**, migliorando il monitoraggio di consumi e scarichi, riducendo i prelievi e anche valutando lo spostamento di alcune coltivazioni verso aree a minore necessità idrica.

Buone pratiche ambientali
Buone pratiche ambientali per l' acqua già consolidate in Planeta
Implementazione e continuo potenziamento di sistemi di micro-irrigazione
Pratiche agronomiche per migliorare la ritenzione idrica e la resilienza delle colture

3.2.2. Suolo e territorio

La terra è il cuore di ogni nostra attività: fonte di vita, ricchezza e memoria dei territori in cui operiamo. Con l'impegno a custodire la sua vitalità e l'equilibrio naturale dei luoghi che ci ospitano, il nostro intervento si sviluppa su **tre direttrici complementari**: il campo, il nostro ecosistema e il paesaggio nel suo insieme, con le sue tipicità e la sua bellezza.

In **campo**, la *certificazione biologica* e la *certificazione SOStain* si intrecciano con l'innovazione e con un'esperienza della terra tramandata di generazione in generazione, orientando le **pratiche agronomiche alla tutela** della ricchezza del suolo e alla valorizzazione della **biodiversità**. La difesa biologica delle colture, la pacciamatura naturale che conserva l'umidità del terreno, l'uso di atomizzatori schermati per ridurre la dispersione dei prodotti fitosanitari e le tecniche rigenerative, come il sovescio e i bug's hotel, sono strumenti concreti con cui lavoriamo ogni giorno. Così, ogni intervento contribuisce a mantenere fertile il suolo e a sostenere la varietà microbica, integrando buone pratiche di sostenibilità nella gestione quotidiana dei vigneti e nel rispetto della vitalità della terra.

All'interno dell'**ecosistema vitale** delle nostre proprietà, la tutela della biodiversità si traduce nella cura e nella valorizzazione delle aree naturali. Circa il **35% della superficie** è mantenuta come **zona naturale incolta**, creando habitat stabili per la flora e la fauna locali e preservando il naturale equilibrio ecologico. In questo contesto, il **progetto di reintroduzione del Francolino** lavora per riportare in Sicilia una specie estinta dal 1870, attraverso la creazione di condizioni ambientali favorevoli e un monitoraggio costante. Al tempo stesso, il **progetto Viti Diverse** protegge la diversità genetica delle varietà di vite, conservando piante madri ultracentenarie e sviluppando nuovi cloni per rafforzare la resilienza dei vigneti e la ricchezza genetica del territorio.

A livello di **paesaggio**, l'approccio di Planeta punta a integrare le attività produttive con l'ambiente circostante, contribuendo alla manutenzione di strade e sentieri, trasformando aree a rischio di cementificazione in oasi naturali e realizzando interventi agricoli armonizzati con il territorio. Le cantine seguono **principi chiave di bioarchitettura**: la *Cantina Invisibile* di Noto si inserisce sotto un dislivello naturale, riducendo l'impatto visivo; la *Cantina di Lava* sull'Etna sfrutta una colata storica senza alterare il paesaggio; la *Cantina Smontabile* di Capo Milazzo, infine, può essere rimossa senza lasciare impatti permanenti. Così, tutela del paesaggio e innovazione architettonica si combinano, preservando e generando bellezza.

È un impegno che nel nostro nuovo *Piano di sostenibilità* [cfr. Capitolo 2.3. "*Piano di sostenibilità*"] abbiamo voluto mantenere e sviluppare con l'obiettivo di rafforzare la capacità dei nostri territori di prosperare in equilibrio con la natura e di trasmettere questa eredità alle generazioni future.

Requisito 2

Divieto di diserbo chimico

Divieto di praticare il diserbo chimico.



Requisito 3

Biodiversità

Le aziende con superficie > 15 ettari, devono mantenere zone naturali per almeno il 5% della superficie aziendale.



Buone pratiche ambientali

Buone pratiche ambientali per la **biodiversità** già consolidate in Planeta

- Implementazione di tecniche di difesa biologica, come la confusione sessuale e il diserbo meccanico
- Applicazione di pacciamatura naturale per conservare l'umidità del suolo
- Utilizzo di atomizzatori innovativi schermati per limitare la deriva e la dispersione di prodotti fitosanitari nell'ambiente
- Applicazione di tecniche agronomiche (es. sovescio, bug's hotel), per migliorare la fertilità del suolo e favorire la biodiversità
- Applicazione di criteri di bioarchitettura e bioedilizia nei progetti aziendali
- Utilizzo di materiali locali e coerenti con la tradizione paesaggistica

Il Francolino torna a volare in Sicilia

Planeta, in collaborazione con la Fondazione Internazionale Biodiversità del Mediterraneo e l'Istituto Zootecnico della Regione Siciliana, ha avviato nell'inverno 2023-2024 un progetto per la reintroduzione del Francolino nero, una specie simbolo della fauna mediterranea, localmente estinta in Sicilia da circa 150 anni a causa della caccia intensiva successiva al periodo borbonico.

Abbiamo messo a disposizione un'area nella nostra Oasi di Capparrina, a Menfi, scelta per le sue caratteristiche ambientali ideali — macchia mediterranea, presenza di palme nane, assenza di predatori e disturbi antropici — dove sono stati rilasciati 40 individui selezionati con l'obiettivo di ricostituire una popolazione stabile. Come Planeta, garantiamo supporto logistico, habitat temporanei e un monitoraggio costante del comportamento e dell'adattamento degli uccelli, in collaborazione con ricercatori e tecnici specializzati.

Il progetto, che unisce scienza, cura del territorio e sensibilità ambientale, rappresenta un passo concreto verso la tutela della biodiversità siciliana e la ricostruzione di un equilibrio naturale perduto.





Viti diverse

Viti Diverse è un progetto di tutela e valorizzazione della biodiversità viticola siciliana, nato per **preservare la ricchezza genetica delle varietà autoctone** e assicurare la sostenibilità dei vigneti per le generazioni future. Il progetto — che ha coinvolto sette viticoltori e la nostra azienda — ha previsto il censimento di vigneti ultraventennali in diverse aree della Sicilia, con l'individuazione di oltre **400 piante madri**.

Su queste sono state condotte analisi virologiche mediante test ELISA, per verificarne lo stato fitosanitario, e successivamente è stato istituito un “*Campo Collezione*” a Cirià (Sciacca), a circa 400 metri di altitudine, dove i biotipi raccolti sono conservati e confrontati con cloni commerciali.

Il campo rappresenta una **risorsa per la selezione massale** e un luogo di esposizione in vivo della diversità genetica locale. Il progetto prevede anche la creazione di un “*Campo di Selezione*”, dedicato alla ricerca e allo sviluppo di nuovi cloni in collaborazione con università e istituzioni scientifiche, attraverso protocolli avanzati di selezione.

Acqua e biodiversità: i nostri impegni dal piano di sostenibilità	
Impegni	Azioni
Ridurre il prelievo e il consumo di risorse idriche attraverso pratiche agronomiche e gestionali efficienti e responsabili, anche in un'ottica di adattamento	Spostamento delle attività colturali verso zone a minore necessità idrica Miglioramento continuo della scelta delle fonti e dell'utilizzo delle risorse idriche in campo
Garantire una gestione corretta ed efficace degli scarichi idrici, ottimizzando l'uso delle risorse e minimizzando gli impatti negativi sull'ambiente	Miglioramento del monitoraggio della quantità e della qualità degli scarichi
Adottare pratiche agronomiche sostenibili e limitare l'uso di prodotti minerali per minimizzare l'impatto ambientale su suolo e biodiversità	Conferma della certificazione di produzione biologica Conferma della certificazione SOSTAIN
Promuovere la tutela e valorizzazione della biodiversità attraverso progetti mirati e pratiche di gestione sostenibile degli ecosistemi	Ampliamento e consolidamento del progetto “Viti Diverse” per la tutela e valorizzazione di vitigni autoctoni Sviluppo e consolidamento di progetti di reintroduzione di specie protette, come il Francolino, per tutelare la biodiversità locale Potenziamento della filiera apiaria
Contribuire attivamente a preservare e valorizzare l'identità del paesaggio con soluzioni a basso impatto	Manutenzione e cura periodica di un tratto minimo annuo di strade e sentieri, accessibili e segnalati, o una superficie minima di aree verdi

3.3. Prodotti sostenibili

3.3.1. Materie prime e packaging

I nostri vini e oli riflettono il legame con la terra e la responsabilità che sentiamo nei suoi confronti. Lavoriamo per ridurre l'impatto dei nostri prodotti lungo il loro **ciclo di vita**, valorizzandone al contempo la qualità distintiva e l'identità dei territori che li hanno generati.

Il percorso di sostenibilità dei nostri prodotti inizia dalla **cura delle materie prime**. Tutte le uve che utilizziamo provengono da **vigneti siciliani**: il 100% di quelle da noi coltivate e raccolte è di origine regionale e anche la quota minoritaria acquistata nel 2024 proviene esclusivamente da altre aziende interne all'ecosistema Planeta. Una **filiera interamente siciliana**, che consente di mantenere pieno controllo sulla **tracciabilità** e sulla **qualità**, rafforzando il legame con il territorio e riducendo gli impatti legati ai trasporti.

Nei vigneti privilegiamo soluzioni naturali, durevoli o riutilizzabili: tutori in canna di bambù e pali in legno, oltre a pali in acciaio zincato riutilizzabili, per garantire resistenza e ridurre l'impatto ambientale. In questo modo, ogni fase produttiva contribuisce a promuovere circolarità e a limitare l'uso di risorse non rinnovabili.

Per quanto riguarda il **packaging**, sappiamo che gioca un ruolo centrale nel nostro impatto ambientale, in particolare contribuendo in modo significativo alle nostre emissioni complessive di gas a effetto serra.

In questo contesto, negli ultimi anni abbiamo lavorato per ridurre il peso delle bottiglie di vino, in linea con i requisiti del disciplinare SOSTain, raggiungendo un peso medio di circa **470 grammi per bottiglia**, tra i più contenuti per la tipologia di prodotto. Parallelamente, la quota di **vetro riciclato post-consumo** (PCR) nelle nostre bottiglie di vino ha superato l'80% nel 2024. Infine, abbiamo privilegiato una filiera locale attraverso il progetto “**Bottiglia 100% Sicilia**”.

Requisito 4

Utilizzo di materiali eco-compatibili nel vigneto

Per la realizzazione dei nuovi vigneti vengono esclusi tutti i materiali che non siano riciclabili o biodegradabili.



Requisito 5

Materie prime locali

Il 100% delle uve e dei vini eventualmente acquistati devono essere di provenienza regionale.

Il 100% delle uve acquistate nel 2024 proviene da altre aziende dell'ecosistema Planeta, ovvero è interno e, quindi, di provenienza al 100% regionale.



Requisito 8

Peso delle bottiglie

Il peso medio delle bottiglie di vino fermo prodotte nel corso dei due anni deve essere inferiore o uguale a 550 g/0,75 litro.

In Planeta il peso medio delle bottiglie di vino prodotte nel corso degli ultimi due anni è stimato in/ pari a 478 grammi.
Dato calcolato sul biennio 2023-2024





Bottiglia 100% Sicilia

La linea “Nuova Bottiglia 100% Sicilia” nasce dall'utilizzo di vetro riciclato proveniente interamente **dalla raccolta differenziata** realizzata sull'isola, trasformato nello stabilimento O-I Glass di Marsala, unica vetreria regionale.

Il design della bottiglia prevede un **peso particolarmente contenuto**, pari a 410 grammi, con l'obiettivo di ridurre il contributo alle emissioni di gas a effetto serra. I vini Terebinto e Alastro sono stati i primi a essere imbottigliati con questa linea.

Nel 2024, oltre il **60% delle bottiglie acquistate** per la produzione proveniva da questa linea, confermando l'adozione crescente di una filiera corta e di materiali riciclati a livello regionale.

3.3.2. Esperienze in cantina

Anche la nostra ospitalità in cantina [cfr. Paragrafo 1.1.5. “Ospitalità”] è inserita in un percorso di miglioramento in ottica sostenibilità. È esperienza che, inoltre, si sta sempre più strutturando non solo per far conoscere i nostri vini e il nostro olio, ma anche per fungere da **veicolo di educazione e sensibilizzazione** sui temi della sostenibilità, per far conoscere la bellezza, la cultura e le tradizioni dei nostri territori.

Negli ultimi anni, cantine come Ulmo, Buonivini e Sciaranuova hanno introdotto iniziative per **ridurre l'impatto ambientale** delle esperienze in cantina. Sono stati installati depuratori per l'acqua potabile, rubinetti miscelatori a pedale nelle cucine e asciugamani elettrici nei bagni per eliminare il consumo di carta. È stata inoltre favorita la digitalizzazione dei materiali informativi e la riduzione dei supporti cartacei. Le visite sono calendarizzate in base al periodo dell'anno e alle temperature per limitare l'uso della climatizzazione. Inoltre, per le attività di accoglienza, vengono sempre privilegiati fornitori locali.

In prospettiva, puntiamo a **rafforzare l'ascolto e il coinvolgimento degli enoturisti**, a sviluppare **collaborazioni con realtà locali** per esperienze integrate che allunghino la permanenza dei visitatori, continuando al contempo a **valorizzare i prodotti del territorio** e a trasformare l'ospitalità in cantina in un'esperienza autentica e consapevole.

Buone pratiche ambientali

Buone pratiche ambientali per l'ospitalità enoturistica già consolidate in Planeta

Eliminazione della plastica monouso durante visite e degustazioni
Adozione di asciugatori elettrici per mani nei bagni destinati all'ospitalità, eliminando l'uso di carta
Riduzione dell'utilizzo di materiali di comunicazione cartacei

3.3.3. Rifiuti

L'azienda adotta un approccio integrato alla gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di ridurre la produzione e massimizzare la valorizzazione dei materiali recuperabili.

I rifiuti prodotti sono distinti tra pericolosi e non pericolosi e sono gestiti secondo la normativa vigente e i principi della **gerarchia europea dei rifiuti**: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclo, recupero e smaltimento responsabile.

Rifiuti • 2024		
Rifiuti non pericolosi		
Recupero	12.640 kg	100,0%
Subtotale rifiuti non pericolosi	12.640 kg	100,0%
Rifiuti pericolosi		
Recupero	1.420 kg	66,3%
Smaltimento	722 kg	33,7%
Subtotale rifiuti pericolosi	2.142 kg	100,0%
Totale rifiuti	14.782 kg	100,0%
Recupero	14.060 m³	95,1%
Smaltimento	722 m³	4,9%

Nel 2024, tutti i rifiuti non pericolosi (12.640 kg) sono stati avviati al recupero, mentre tra quelli pericolosi (2.142 kg) il 66% è stato recuperato e il restante 34% smaltito in sicurezza tramite operatori specializzati. Complessivamente, il **95,1% dei rifiuti** prodotti è stato **recuperato**, confermando l'impegno dell'azienda verso una gestione attenta e corretta.

Prodotti sostenibili: i nostri impegni dal piano di sostenibilità

Impegni	Azioni
Adottare pratiche efficienti e più sostenibili nella produzione e in tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto, con particolare attenzione a soluzioni di packaging più leggere e a minor impatto ambientale	Riduzione del peso medio delle bottiglie di vino Riduzione del peso medio delle bottiglie di olio Incremento della quota di bottiglie utilizzate nella produzione provenienti da vetro riciclato e lavorato in Sicilia (es. bottiglia 100% Sicilia) Mantenimento o incremento delle percentuali di vetro riciclato post-consumo presente nelle bottiglie utilizzate Valutazione e prioritizzazione di soluzioni di packaging a minore impatto ambientale
Promuovere un'offerta enoturistica più sostenibile, valorizzando la cultura del territorio e riducendo l'impatto ambientale	Uso responsabile dell'acqua durante l'esperienza (es. niente bottiglie monouso, installazione di erogatori e purificatori) Coinvolgimento attivo degli enoturisti tramite sondaggi e feedback per migliorare l'offerta anche in ottica sostenibilità Collaborare con altre realtà locali per sviluppare pacchetti integrati, valorizzando la cultura locale e favorendo il prolungamento della permanenza dei turisti Valorizzazione dei prodotti del territorio e di pratiche di consumo circolare

A person wearing a grey t-shirt with a white logo and the word "PLANETA" is sorting through a large pile of dark grapes in a bin. The person's hands are visible, reaching into the grapes. The background is dark and out of focus.

Planeta
è Persone

4. Planeta è Persone Social

Planeta cresce e respira grazie alle persone che ogni giorno la animano: donne e uomini che hanno scelto di condividere con la famiglia Planeta la passione per la terra e per l'eccellenza dei suoi frutti. È **una comunità di mani, saperi e storie** che si intrecciano tra vigneti, uliveti e cantine, unite dal desiderio di custodire e innovare. Nel tempo abbiamo creato **opportunità occupazionali e sviluppo economico** in un territorio che affronta criticità strutturali, che conosce fragilità e distanze ma anche energie straordinarie. Coltiviamo da sempre **legami con la comunità** in cui operiamo, sostenendo cultura, arte e iniziative sociali, sia a livello locale che nazionale.

Pernoi, la responsabilità non riguarda solo le generazioni future, ma innanzitutto quelle presenti. È un cammino condiviso, fatto di fiducia reciproca, che ha costruito un profondo **senso di appartenenza** e di orgoglio di fare bene insieme.

4.1. Capitale umano

4.1.1. Fotografia

Qui di seguito presentiamo una fotografia del cuore di Planeta, il suo **capitale umano**, su cui l'azienda ritiene fondamentale continuare a investire, sviluppando competenze, valorizzando le diversità come ricchezza e promuovendo il benessere delle persone.

Composizione dell'organico

Andamento del numero di dipendenti nel biennio per genere

Uomini	Anno 2024 • 255 dipendenti	Donne
83%		17%
Uomini	Anno 2023 • 260 dipendenti	Donne
85%		15%

Dipendenti per fascia di età

< 30	30 - 50	Anno 2024 • 255 dipendenti	> 50
13%	57%		17%

Nell'anno 2024 l'organico è composto da **255 dipendenti**, sostanzialmente stabile rispetto ai 260 del 2023, con una **prevalenza di uomini** (83%) e una **presenza femminile leggermente aumentata**, passata da 38 donne (15% del totale) alle 43 (17%) in forza nell'anno di rendicontazione, in controtendenza rispetto alla difficoltà di attrarre personale femminile in un settore storicamente a prevalenza maschile. La distribuzione per **fasce di età** evidenzia che la maggior parte dei dipendenti si colloca **tra i 30 e i 50 anni** (146 persone, 57%). I più giovani (<30 anni) sono 33 (13%), mentre quelli con più di 50 anni sono 76 (30%).

Inquadramento del personale

Il 100% dei dipendenti è inquadrato secondo il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i lavoratori del settore Agricoltura.

Dipendenti per tipologia di contratto

Tempo determinato	Anno 2024 • 255 dipendenti	Tempo indeterminato
81%		19%
Tempo determinato	Anno 2023 • 260 dipendenti	Tempo indeterminato
83,5%		16,5%

Tipologia di contratto	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	29	19	48	27	16	43
Tempo determinato	183	24	207	195	22	217
(di cui stagionali)	183	24	207	193	20	213
Totale	212	43	255	222	38	260

Per quanto riguarda la **tipologia contrattuale**, nel 2024 il **19% dei dipendenti** è assunto a **tempo indeterminato** (48 persone, in aumento rispetto alle 43 del 2023), mentre l'**81%** è impiegato con contratti a **tempo determinato** (207 persone, rispetto alle 217 dell'anno precedente).

Un aspetto importante da sottolineare riguarda le caratteristiche intrinseche della forza lavoro, influenzate dalla **stagionalità tipica del settore agricolo** e della produzione di olio e vino. Nel 2024, infatti, la totalità dei contratti a tempo determinato è rappresentata da personale stagionale, impiegato in fasi specifiche della produzione.

La stagionalità è una dimensione connaturata al mondo agricolo: da sempre cerchiamo di amministrarla al meglio, trasformandola in un'opportunità per il territorio. Ogni anno valutiamo il nostro fabbisogno occupazionale e, in base a questo, l'**opportunità di eventuali nuove integrazioni** a tempo indeterminato. Dall'altra parte, il **richiamo degli stessi operai** di anno in anno è una buona prassi ormai consolidata che contribuisce a garantire continuità e maggiore stabilità ai lavoratori e alle loro famiglie.

Tipologia d'impiego	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	210	42	252	220	36	256
Part time	2	1	3	2	2	4
Totale	212	43	255	222	38	260

Nell'anno di rendicontazione, inoltre, la quasi totalità dei dipendenti (252 persone) è impiegata a **tempo pieno**¹, mentre solo 3 persone lavorano part-time, due uomini e una donna. La composizione risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

¹ Tutti gli operai a tempo determinato ovvero i lavoratori assunti stagionalmente nel corso dell'anno hanno un contratto full-time.

² I tassi di assunzioni e di turnover sono calcolati rapportando il numero di assunzioni e cessazioni per genere e fascia di età avvenute nel 2024 al numero di persone impiegate alla fine dell'anno precedente.

Dipendenti per inquadramento, fascia di età e genere			
	Uomini	Donne	Totale
Quadri	3	2	5
30-50 anni	1	0	1
> 50 anni	2	2	4
Impiegati	19	17	36
< 30 anni	2	3	5
30-50 anni	9	9	18
> 50 anni	8	5	13
Operai	190	24	214
< 30 anni	25	3	28
30-50 anni	111	16	127
> 50 anni	54	5	59
Totale	212	43	255

In termini di **inquadramento**, infine, il personale è composto da **5 quadri, 36 impiegati e 214 operai**, con una **distribuzione di genere equilibrata nei quadri e negli impiegati**, mentre tra gli operai prevalgono gli uomini (190 uomini e 24 donne). Per quanto riguarda le fasce di età, la maggior parte dei quadri ha più di 50 anni e la maggior parte degli impiegati si colloca tra i 30 e i 50 anni. Lo stesso vale per gli operai, con 127 persone (59%) in questa fascia, seguiti da 59 lavoratori over 50 (28%) e 28 under 30 (13%). In azienda non sono presenti dirigenti.

Assunzioni e cessazioni

Per le motivazioni sopra descritte, nell'analisi dei tassi di turnover in entrata e in uscita non vengono considerati i lavoratori stagionali.

Tasso di assunzioni, cessazioni e turnover			
	Uomini	Donne	Totale
Numero di assunzioni	1	1	2
30-50 anni	0	1	1
> 50 anni	1	0	1
Numero di cessazioni	1	0	1
30-50 anni	1	0	1
Totale	29	19	48
Tassi di assunzioni	3,4%	5,6%	4,3%
Tasso di turnover	3,4%	0,0%	2,1%

Nel 2024 sono state registrate **2 nuove assunzioni** all'interno del personale stabile: una donna nella fascia di età 30-50 anni e un uomo oltre i 50 anni. Si è verificata **una sola cessazione**, riguardante un uomo nella fascia 30-50 anni e riconducibile a una dimissione volontaria. Di conseguenza, i **tassi² di assunzione e di turnover** si mantengono su livelli molto bassi, pari rispettivamente al 4,3% e al 2,1%, a conferma della sostanziale stabilità della popolazione aziendale.

Anzianità di servizio nel 2024

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da oltre 10 anni
33%	29%	38%

L'**anzianità di servizio** dei dipendenti a tempo indeterminato evidenzia **senso di appartenenza** all'azienda e una distribuzione equilibrata: oltre il 65% del personale, infatti, lavora in Planeta da più di 5 anni. In dettaglio, 16 persone (33%) hanno un'anzianità fino a 5 anni, 14 (29%) tra 6 e 10 anni, mentre 18 (38%) vantano oltre 10 anni di servizio. I dati confermano una popolazione aziendale consolidata.

4.1.2. Formazione e benessere

Formazione del personale

Nel corso del 2024 sono state erogate complessivamente **658 ore di formazione** ai dipendenti, in calo rispetto alle 1.488 ore del 2023. Questo decremento è principalmente dovuto alla natura ciclica della formazione obbligatoria: nel 2023, infatti, era stato effettuato un aggiornamento rilevante per gran parte dei dipendenti e, come noto, alcuni corsi hanno validità pluriennale e non richiedono un aggiornamento annuale.

Numero medio ore di formazione	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Impiegati	16,0	8,1	12,3	4,2	2,5	3,4
Operai	0,9	2,0	1,0	6,5	3,6	6,2
Ore medie formazione	2,2	4,3	2,6	6,2	2,9	5,7

Le **ore medie di formazione pro-capite**, calcolate sulla totalità dei dipendenti (255 nel 2024 e 260 nel 2023), evidenziano alcune differenze: nell'anno di rendicontazione, tra gli impiegati la media è stata di 12,3 ore, con una maggiore partecipazione degli uomini (16,0 ore) rispetto alle donne (8,1 ore). Tra gli operai la media si è attestata su 1,0 ora, in calo – per le ragioni sopra esposte – rispetto al 2023 e leggermente superiore per le donne (2,0 ore) rispetto agli uomini (0,9 ore). Ai quadri non sono state erogate ore di formazione nell'ultimo biennio.

Ore di formazione 2024 per ambito • 658 ore

obbligatoria	ESG e sostenibilità
90%	10%

Per quanto riguarda gli **ambiti di formazione**, nel 2024, 592 ore (il 90% delle ore complessive), è stato destinato alla **formazione obbligatoria**. A questa si aggiungono 66 ore (10%) dedicate **corsi in ambito ESG**, che hanno contribuito a sistematizzare l'approccio alla sostenibilità presentato in questo *Report*.

In prospettiva, l'impegno è dare **nuovo impulso alla formazione**, rendendola un ambito sempre più strutturato e organico, capace di valorizzare le competenze e sostenere la crescita professionale. Il nuovo *Piano di sostenibilità* [cfr. Capitolo 2.3. "*Piano di sostenibilità*"] prevede azioni, anche di breve termine, mirate in questa direzione, dalla mappatura dei bisogni formativi ai programmi di sviluppo e tutoraggio interno.

Benessere in azienda

Uno dei tratti che più caratterizzano la vita in Planeta è il forte senso di appartenenza: un legame costruito nel tempo, alimentato dal rispetto reciproco e dalla condivisione di valori comuni. L'azienda promuove **un ambiente di lavoro fondato sulla collaborazione e sull'ascolto**, in cui ciascuno possa sentirsi parte di un progetto condiviso. La valorizzazione delle differenze e la promozione di pari opportunità rappresentano principi guida, anche in un settore – come quello agricolo – dove la presenza maschile è prevalente.

Congedo parentale nel 2024			
	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti aventi diritto	100%	100%	100%
Dipendenti che hanno usufruito	2	1	3
Rientrati al lavoro nell'anno di riferimento (2024)	2	1	3
Tasso di rientro da congedo (%)	100%	100%	100%

Condivisione e convivialità

Nel corso dell'anno, Planeta organizza momenti di incontro e convivialità dedicati a tutte le persone dell'azienda, per rafforzare il **senso di appartenenza**, favorire la coesione e valorizzare il **lavoro di squadra**.

Tra questi, il tradizionale **Pranzo di Natale**, occasione per ritrovarsi, celebrare i risultati raggiunti e guardare insieme all'anno che verrà. In questo contesto viene consegnato un "presente" a tutte le persone, come segno di riconoscimento per l'impegno condiviso.

Un altro momento significativo è la **Festa di fine vendemmia**, dedicata agli operai che per tre mesi lavorano nei campi di tutta la Sicilia: un modo per chiudere insieme una fase intensa, condividendo la soddisfazione del lavoro compiuto.

Completano l'anno le due **riunioni commerciali**, organizzate a gennaio e luglio, che riuniscono i team commerciale, marketing, produzione e amministrazione. Due giornate di confronto e aggiornamento che contribuiscono a mantenere coesione e visione comune.



Borsa di studio “Diego Planeta”

Diego Planeta ha sempre creduto con convinzione nel valore dell'istruzione e nella forza della conoscenza come strumento di crescita personale e collettiva. Da questa visione nasce la borsa di studio “Diego Planeta”, pensata per accompagnare giovani nel loro percorso formativo e sostenerli nel dare forma alle proprie aspirazioni.

Ogni anno l'azienda mette a disposizione una **borsa di studio** fino a 10.000 euro, destinata a coprire tasse universitarie, spese di alloggio, trasporto, libri e vitto.

Il sostegno è rivolto ai **figli dei dipendenti** che intraprendono un percorso universitario, selezionati in base a criteri che premiano impegno, merito e apertura: dal voto di maturità alla conoscenza delle lingue straniere, dalle esperienze di volontariato ai percorsi di studio o lavoro all'estero.

La borsa accompagna lo studente fino al completamento del ciclo universitario, inclusa una laurea magistrale o un master, purché vengano mantenuti i requisiti di profitto e il genitore continui a far parte della squadra Planeta.

Con questa iniziativa, vogliamo **rinnovare l'eredità di pensiero di Diego Planeta**: la fiducia nei giovani, nell'educazione e nella curiosità come motori di progresso e innovazione.

Per ciò che riguarda i **congedi familiari**, essi comprendono il congedo di maternità, di paternità e per assistenza. Tutti i dipendenti ne hanno diritto nel caso in cui diventino genitori o debbano assistere un familiare. Nel 2024, 3 dipendenti (2 uomini e 1 donna) hanno usufruito di un congedo parentale. Di questi, tutti sono rientrati al lavoro nel corso dell'anno con un **tasso di rientro** dal congedo **pari**, pertanto, **al 100%**.

Tra le iniziative di maggior interesse rivolte ai dipendenti, va segnalata la **Borsa di studio Diego Planeta**, che sostiene le figlie e i figli dei dipendenti nell'accesso all'istruzione universitaria con l'obiettivo di valorizzare il loro talento e le loro aspirazioni.

Nel prossimo futuro, Planeta intende lavorare in modo organico sul tema del benessere in azienda, innanzitutto continuando a **rafforzare i processi di gestione delle risorse umane** per sostenere crescita, motivazione e soddisfazione dei collaboratori. Nel nuovo *Piano di sostenibilità* [cfr. Capitolo 2.3. "*Piano di sostenibilità*"] abbiamo previsto, ad esempio, azioni come l'introduzione di **strumenti di ascolto attivo** per raccogliere esigenze e suggerimenti, anche con l'obiettivo di strutturare, nel più lungo periodo, un vero e proprio **programma di welfare aziendale**. A queste iniziative si affianca la volontà di valorizzare i momenti conviviali e di team building, già presenti in azienda, per rafforzare ulteriormente il senso di appartenenza e promuovere relazioni positive tra le persone.

4.1.3. **Salute e sicurezza dei lavoratori**

La salute e la sicurezza dei lavoratori costituiscono un pilastro essenziale della gestione aziendale. Planeta adempie pienamente agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08, con particolare attenzione alla **prevenzione dei rischi**, alla **sorveglianza sanitaria** e alla **formazione obbligatoria** dei dipendenti [cfr. Capitolo 4.1.2. "*Formazione e benessere*"]. I *Documenti di Valutazione dei Rischi* (DVR) dei siti aziendali sono aggiornati periodicamente e le informazioni raccolte sugli infortuni sono oggetto di analisi continua, al fine di identificare possibili azioni di prevenzione e miglioramento. La **gestione della sicurezza** è organizzata in organigrammi specifici e con ruoli e responsabilità chiaramente definiti, che coinvolgono in modo attivo tutti i livelli dell'azienda, promuovendo una cultura della sicurezza condivisa. L'attenzione alla sicurezza sul lavoro è considerata un elemento imprescindibile per tutelare il benessere delle persone e garantire un ambiente operativo sicuro in tutte le attività aziendali, dal campo alla cantina sino agli uffici.

Infortuni sul lavoro che hanno coinvolto i dipendenti	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul lavoro	3		3	1		1
Sul posto di lavoro	2		2	1		1
Nel tragitto casa-lavoro	1		1			
Infortuni gravi sul lavoro (<i>ad esclusione dei decessi</i>)						
Infortuni gravi sul lavoro risultati fatali						
Totale	6		6	2		2
Totale ore annue lavorate			322.783			322.783
Tasso di infortuni sul lavoro			9,3%			9,3%
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (<i>esclusi fatali</i>)			0,0%			0,0%
Tasso di infortuni fatali sul lavoro			0,0%			0,0%

Nel 2024 Planeta ha registrato **3 infortuni sul lavoro**, tutti non gravi, con un **tasso di infortuni pari a 9,3**. Due di questi infortuni si sono verificati sul luogo di lavoro mentre uno nel tragitto casa-lavoro. Non si è verificato alcun incidente grave o fatale. Il confronto con il 2023, in cui si era registrato un solo infortunio, mostra un lieve incremento, comunque contenuto, confermando **un contesto di sicurezza consolidato**.

Capitale umano: i nostri impegni dal piano di sostenibilità	
Impegni	Azioni
Valorizzare competenze e capacità interne e promuovere la formazione continua	Mappatura delle competenze e raccolta dei bisogni formativi Definizione di piani formativi e programmi di sviluppo professionale personalizzati in base ai ruoli aziendali (es. produzione, amministrazione, marketing) Attivazione di programmi di tutoraggio interno volti al trasferimento di conoscenze Sostegno, anche economico, alla formazione individuale esterna (fiere, convegni, corsi) per favorire aggiornamento e motivazione Sviluppo di un sistema strutturato per la valutazione delle prestazioni dei dipendenti
Migliorare il benessere interno e la qualità della vita lavorativa	Sviluppo di un programma strutturato di welfare aziendale per tutti i dipendenti Ascolto attivo dei dipendenti attraverso un'indagine periodica sul clima aziendale Installazione di box per segnalazioni anonime da parte dei dipendenti all'interno delle sedi aziendali Organizzazione di eventi conviviali e team building per stimolare il senso di appartenenza dei lavoratori Sviluppare misure di conciliazione vita-lavoro e orari flessibili per dipendenti con esigenze specifiche (es. genitori single, caregiver) Migliorare il modello di gestione delle risorse umane attraverso il rafforzamento e lo sviluppo di processi interni
Garantire condizioni di lavoro sicure e prevenire infortuni e malattie professionali attraverso un approccio strutturato e un monitoraggio continuo	Formazione obbligatoria e periodica del personale sui rischi specifici e sulle procedure di sicurezza Miglioramento continuo dell'analisi degli infortuni e dei near misses

4.2. **Comunità e cultura**

L'amore per la Sicilia e per le persone che la abitano anima da sempre lo spirito creativo e l'impegno di Planeta. **Territorio e cultura** sono i due capisaldi del nostro agire: si alimentano a vicenda in un **dialogo continuo tra memoria e innovazione**, radici e apertura. Guardare alla nostra terra con occhi sempre nuovi significa prendersi cura delle sue comunità, promuovere la cultura e contribuire a generare valore condiviso.

Per farlo, il **coinvolgimento degli stakeholder territoriali** è un approccio che è nel nostro DNA come fondatori e membri attivi dei *Consorzi di Tutela* dei vini siciliani. Da sempre, inoltre, apriamo le porte delle nostre cantine a visitatori, studenti, ricercatori e comunità locale. Per noi, questo scambio è la linfa di un dialogo che arricchisce tutti.

Sostegno a comunità, territorio e cultura		
	2024	2023
Donazioni in denaro (<i>erogazioni liberali</i>)	€ 9.910	€ 6.700
Donazioni in beni (<i>in kind</i>)	€ 3.136	€ 950
Sponsorizzazioni con finalità sociali e culturali	€ 17.049	€ 50.000
Totale dei contributi	€ 30.095	€ 57.650

Nel corso del 2024 abbiamo destinato **contributi a comunità, territorio e cultura** per **oltre 30 mila euro**, distribuito tra erogazioni liberali, donazioni in kind e sponsorizzazioni. L'ammontare più elevato registrato nel 2023 riflette un impegno straordinario di quell'anno legato a un progetto con il mondo universitario.

Collaborazioni continuative

Coltiviamo **collaborazioni stabili** per creare legami profondi con le comunità in cui operiamo, sia a livello locale che nazionale, con il mondo non profit e con quello accademico.

Sosteniamo iniziative promosse dalle realtà attive sul territorio, riconoscendo nella **cultura popolare** una risorsa preziosa di identità e coesione. Nel 2024 abbiamo contribuito al sostegno di **feste patronali locali** e rinnovato la collaborazione con la “**Strada degli Scrittori**” di Agrigento, sostenendo l’ottava edizione del *Master di Scrittura*, che offre una settimana di lezioni e laboratori intensivi per avvicinare i partecipanti alle tecniche narrative e alla letteratura.

Lo sguardo di Planeta si estende anche oltre i confini della Sicilia, attraverso collaborazioni con **realità non profit** impegnate in ambito sociale e sanitario. Tra queste, la **Comunità di Sant’Egidio**, con la quale partecipiamo al progetto *Wine for Life*, che coinvolge produttori vinicoli italiani a sostegno del programma “*DREAM – Drug Resource Enhancement Against AIDS and Malnutrition*”, per la cura dell’AIDS e la lotta alla malnutrizione in dieci Paesi africani. Nel 2024 abbiamo inoltre contribuito come sponsor a un evento organizzato dalla *Comunità di Sant’Egidio* al sostegno dei profughi, rinnovando il nostro impegno per un’economia del vino capace di generare solidarietà.

Collaboriamo, infine, stabilmente con **Università e Istituti di ricerca**, promuovendo formazione e conoscenza nel campo vitivinicolo e gastronomico. Nel 2024 abbiamo rinnovato la partnership con **l’Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (UNISG)**, dove Alessio Planeta tiene ogni anno una masterclass, e abbiamo accolto una studentessa in stage formativo. Le nostre cantine ospitano inoltre visite tecniche organizzate dal Professor Riccardo Lo Bianco del **Dipartimento SAAF dell’Università di Palermo**, rivolte a studenti internazionali della *University of Florida*. Ogni anno ospitiamo nelle nostre cantine gli studenti del **Master in “Manager delle aziende del Settore Vitivinicolo” (MASV)**, diretto dal Professor Sebastiano Torcivia, con una giornata dedicata che offre una panoramica concreta delle attività in tutti i principali ambiti aziendali.

Iniziative specifiche del 2024

Oltre alle collaborazioni continuative, nell’anno di rendicontazione abbiamo realizzato numerose iniziative nei due ambiti che più ci rappresentano: **cultura e creatività** e **comunità e solidarietà**.

Abbiamo sostenuto la 22^a edizione del **Blues & Wine Soul Festival**, una delle più longeve manifestazioni di enoturismo in Europa, che unisce musica e vino in un viaggio culturale attraverso la Sicilia.

Sempre nel segno del dialogo tra cultura e sostenibilità, abbiamo contribuito alla pubblicazione del **volume “Fai la cosa giusta, fai come la nettarinia” del WBA Project**, scritto da due grandi naturalisti siciliani, un invito allo stesso tempo poetico e scientifico a riflettere sul legame profondo tra biodiversità e futuro dell’umanità.

Infine, abbiamo contribuito alla realizzazione di un **parco giochi a Menfi**, un progetto pensato per offrire ai bambini della comunità uno spazio di incontro, gioco e crescita.

Dalle collaborazioni territoriali al volontariato di competenze, dalle iniziative culturali all’impegno sociale, interpretiamo il nostro ruolo d’impresa come parte attiva e responsabile della comunità. Un impegno che nasce dal territorio, cresce attraverso la cultura e si apre al mondo, con l’obiettivo di **generare valore condiviso e duraturo**.



Condivisione di risorse e conoscenze

Accanto al sostegno economico, promuoviamo forme concrete di restituzione attraverso la condivisione di risorse e competenze.

Nel 2024 abbiamo partecipato all’**evento benefico “La Dolce Vita”** organizzato dalla **Fondazione Francesca Rava** all’Hotel de Paris di Monaco, offrendo i nostri vini per la cena di gala a sostegno delle attività della Fondazione.

Come parte della Fondazione SOSTain, abbiamo supportato il **Progetto Itaca Palermo** con un percorso di formazione in marketing rivolto a giovani con disabilità mentale, favorendo la loro inclusione sociale e professionale.

PATRIARCHY = CO2



I luoghi di Planeta, spazi aperti alla comunità

Le nostre tenute e cantine non sono solo luoghi di produzione, ma anche spazi di incontro e cultura, aperti alla comunità, ai visitatori e ai partner.

Aprire i luoghi Planeta significa creare occasioni di **dialogo e partecipazione**, strumenti concreti di stakeholder engagement: invitiamo persone e organizzazioni del territorio a condividere con noi esperienze di bellezza, conoscenza e confronto.

Nel 2023 abbiamo inaugurato **“Ulysses – Uno studiolo in memoria di Vito Planeta”**, un luogo speciale nel cuore dell’Ulmo, a Sambuca di Sicilia, che custodisce i suoi libri e che abbiamo voluto aprire a tutti, perché diventi uno spazio di lettura, riflessione e viaggio della mente.

A Noto, nella tenuta di Buonivini, prosegue il progetto di arte contemporanea **“Costellazioni d’Arte”**, che intreccia natura e creatività attraverso installazioni immersive site-specific di artisti italiani e internazionali.

Sull’Etna, infine, **Sciaranuova Festival** ha raggiunto l’ottava edizione, trasformando i vigneti in un teatro naturale che accoglie artisti da tutta Italia e continua a celebrare la vitalità della scena teatrale contemporanea.

Le nostre vigne e cantine diventano così centri pulsanti di attività culturali, in cui investiamo con costanza per valorizzare il territorio e promuovere nuove forme di conoscenza e fruizione condivisa.

Comunità e cultura: i nostri impegni dal piano di sostenibilità	
Impegni	Azioni
Contribuire attivamente allo sviluppo artistico, culturale e sociale del territorio	Sostegno economico a progetti e organizzazioni a finalità sociale, culturale e ambientale Collaborazione con scuole del territorio per il coinvolgimento di ragazzi e ragazze in attività di sensibilizzazione e laboratori didattici Sponsorizzazione o organizzazione di iniziative culturali locali e/o eventi aperti al pubblico nei vigneti e nelle cantine Valorizzazione del patrimonio culturale rurale, anche in collaborazione con enti di tutela (es. recupero di masserie, muri a secco, ex case coloniche etc)
Contribuire a un'economia locale inclusiva valorizzando il talento giovanile e favorendo l'inserimento di persone con minori opportunità	Finanziamento di borse di studio in collaborazione con scuole e università Attivazione di tirocini curriculari e progetti formativi in collaborazione con università, ITS e altri enti di formazione, finalizzati all'inserimento lavorativo

4.3. Qualità e sicurezza dei prodotti

Per noi di Planeta, l'attenzione al consumatore passa innanzitutto attraverso la sicurezza dei nostri prodotti, un principio che guida ogni nostra scelta e attività. Al pari, la qualità è l'altro impegno quotidiano nei confronti di chi sceglie i nostri vini e il nostro olio: la ricerca di un equilibrio distintivo tra il rispetto delle radici siciliane e l'innovazione costante, capace di anticipare tendenze senza perdere l'identità e il carattere del prodotto.

In una parola, per noi questo significa **eccellenza**. La ricerca dell'eccellenza si traduce non solo nel **rispetto delle normative vigenti**, ma nella strutturazione di **processi interni robusti** e nella nostra consolidata **capacità di analisi** del prodotto, elementi che insieme garantiscono sicurezza, qualità e affidabilità. A ciò si affianca una costante tensione creativa verso il futuro, con investimenti mirati in **ricerca e sviluppo**, sempre nel pieno rispetto dell'ambiente e della terra che ci ospita.

La ricerca dell'eccellenza

La politica per la qualità e la sicurezza alimentare di Planeta si fonda su un sistema integrato di processi e protocolli che guidano ogni fase della filiera, dal campo alla distribuzione. L'obiettivo è garantire prodotti sicuri, conformi e di qualità costante, attraverso la **prevenzione dei rischi**, la **tracciabilità** e il **miglioramento continuo**.

I principi alla base di questo approccio sono:

- Conformità alle normative vigenti e ai requisiti di clienti e distributori;
- Prevenzione e gestione dei rischi e dei pericoli igienico-sanitari;
- Gestione basata sul sistema HACCP, con aggiornamento continuo;
- Selezione e qualificazione dei fornitori;
- Tracciabilità e trasparenza delle informazioni.

Questi principi si applicano in ogni fase della filiera, dal campo alla distribuzione.

In campo, l'obiettivo è garantire la qualità microbiologica e chimica delle materie prime e la tracciabilità

dall'origine, attraverso azioni e protocolli tipici come:

- **Registri obbligatori:** a titolo esemplificativo il registro dei trattamenti con registrazione di data, principio attivo, dose, intervallo prima della raccolta;
- **Verifica fornitori:** audit periodici per garantire il rispetto degli standard aziendali e la qualità delle materie prime;
- **Controlli agronomici:** analisi regolari di suolo e acqua d'irrigazione per garantire la salubrità e l'idoneità delle materie prime;
- **Condizioni di raccolta e stoccaggio:** gestione delle operazioni di raccolta secondo protocolli igienici definiti;
- **Formazione del personale:** aggiornamenti periodici su igiene e sicurezza.

In cantina, l'obiettivo è controllare e gestire i rischi durante tutte le fasi produttive, garantendo la conformità del prodotto finito. Oltre a seguire il piano HACCP e i programmi di prerequisiti (PRP)⁴, vengono effettuati controlli tipici come:

- **Controllo di processo:** verifica visiva, documentale e analitica della materia prima in ingresso; taratura periodica degli strumenti;
- **Controllo in linea:** monitoraggio continuo dei parametri critici (temperatura, pH, SO₂) durante fermentazione e conservazione;
- **Controllo di laboratorio:** test chimici interni e campionamenti esterni per residui chimici; valutazioni organolettiche quando applicabile;
- **Controllo in imbottigliamento e confezionamento:** integrità e pulizia delle linee, dei contenitori e delle etichette;
- **Controllo del prodotto finito:** test qualitativi su ciascuna referenza prima del rilascio.

Infine, nella fase di **stoccaggio e distribuzione**, l'obiettivo è garantire l'integrità, le condizioni di conservazione e la rintracciabilità del prodotto fino al consumatore finale. La **conservazione** è monitorata costantemente tramite registratori digitali di temperatura e umidità, mentre il **trasporto** avviene con vettori qualificati secondo requisiti di qualità e sicurezza, con controllo della catena del freddo quando necessario.

Gli aspetti sopra descritti sono supportati da un sistema di certificazioni volontarie. Accanto alla **certificazione biologica**, che copre l'intera superficie coltivata da Planeta, e alla **certificazione SOSTAIN**, protocollo regionale di sostenibilità per la viticoltura siciliana, Planeta è certificata anche secondo gli standard UNI EN ISO 9001:2015 (*gestione della qualità*), e UNI EN ISO 22005:2007 (tracciabilità della filiera agroalimentare)⁴.

Nel corso del 2024 non sono stati registrati casi di non conformità riguardanti la salute e sicurezza dei prodotti, a conferma dell'efficacia del sistema di gestione adottato.

Da segnalare, infine, che in etichetta Planeta fornisce **informazioni volontarie** a supporto del consumatore, talvolta tramite tecnologie digitali come QR code.

Controlli di laboratorio

Planeta dispone di un **laboratorio di analisi interno**, integrato da attività affidate a laboratori esterni e a consulenti specializzati. Il consolidamento continuo delle analisi interne ed esterne è ormai una buona prassi in azienda, a garanzia della qualità e sicurezza dei prodotti.

Le attività analitiche principali comprendono il controllo di materie prime (uve), vino in lavorazione e prodotto finito, attraverso **analisi chimico-fisiche, microbiologiche, sensoriali** e la verifica di conformità a normative e disciplinari tecnici.

⁴ Queste certificazioni riguardano in particolare il sito di Feudo di Mezzo, Castiglione di Sicilia (CT).

Controlli per la qualità e sicurezza dei prodotti	
Analisi interne	Anno 2024
Analisi su uve e mosto	900
Analisi multiresiduali	60
Analisi chimiche su vino (prodotto finito)	1800
Controlli microbiologici	30
Panel sensoriali	12
Analisi esterne (enti di certificazione e consulenti)	
Analisi chimiche su vino (prodotto finito)	55
Panel sensoriali	4

Nel corso del 2024, Planeta ha effettuato più di 2.800 analisi chimiche e controlli microbiologici, sia interni che esterni, affiancati da 16 panel sensoriali.

Requisito 10

Limite al contenuto di residui nei vini

Annualmente devono essere effettuate analisi su un campione di almeno il 25% delle referenze commercializzate allo scopo di verificare l'assenza residui di agrofarmaci nei vini.



Ricerca e sviluppo

In ambito ricerca e sviluppo, abbiamo intrapreso un **percorso di innovazione integrata**, con l'obiettivo di rafforzare la qualità dei prodotti, la sostenibilità delle pratiche agricole e la comunicazione del brand. L'**innovazione agronomica** si concretizza nel nostro “*Campo Sperimentale*”, un laboratorio a cielo aperto dedicato alla **sperimentazione di varietà autoctone e di nuovi incroci resistenti**, per studiare l'adattamento ai cambiamenti climatici, selezionare ceppi capaci di valorizzare il terroir siciliano e promuovere vini più espressivi e sostenibili.

Parallelamente, abbiamo avviato un **restyling del packaging**, con particolare attenzione alla linea **La Segreta** e alla nuova bottiglia “**100% Sicilia**” (cfr. Cap. 3.3. – “*Prodotti sostenibili*”), che sottolinea l'origine, l'identità regionale e la qualità dei prodotti. Il redesign delle etichette, ispirato all'erbario di Giuseppe Riggio, evoca eleganza, natura e un legame più profondo con il territorio.

Il lancio della nuova immagine della linea La Segreta è stato accompagnato da **eventi esperienziali** in luoghi di prestigio internazionale, con la partecipazione di esperti botanici e professionisti del settore. Questa strategia ha generato immediata visibilità mediatica e contribuito a consolidare l'autorevolezza del brand, rafforzando l'awareness e la fidelizzazione dei consumatori.

Le iniziative di ricerca e sviluppo messe in campo rappresentano **un investimento strategico a lungo termine**, capace di coniugare innovazione, sostenibilità e valorizzazione del territorio, e di sostenere una crescita commerciale stabile e duratura.

Catena di fornitura responsabile: i nostri impegni dal piano di sostenibilità	
Impegni	Azioni
Garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti, rafforzando la soddisfazione e la fiducia di clienti e consumatori attraverso trasparenza, comunicazione responsabile e una gestione attenta dei processi di produzione	Attuazione di un piano di monitoraggio continuo, basato su survey periodiche, e analisi dei feedback per elevare gli standard di soddisfazione della clientela Promozione di una comunicazione trasparente e responsabile sulle caratteristiche dei prodotti e sulle pratiche sostenibili adottate lungo la filiera Garanzia di accessibilità e inclusività delle strutture aziendali aperte al pubblico, con particolare attenzione alle persone con disabilità Potenziamento dei progetti di ricerca e sviluppo finalizzati al miglioramento dell'offerta con attenzione a soluzioni a minor impatto ambientale

Planeta
è Valore Condiviso





5. **Planeta è Valore Condiviso**
Governance

Planeta si ispira a principi di **governance responsabile e trasparente**, che orientano le scelte strategiche e operative dell'azienda. Una buona governance rappresenta il presupposto per assicurare equilibrio interno, fiducia degli stakeholder e continuità nel tempo, garantendo che obiettivi economici, ambientali e sociali siano perseguiti in modo coerente e integrato.

In questa prospettiva, riteniamo che il buon governo dell'azienda, la gestione attenta della catena di fornitura e la capacità di creare e distribuire valore in modo duraturo siano l'asse portante del nostro approccio alla sostenibilità.

È questo il senso di responsabilità che ci impegniamo a trasformare ogni giorno in **cultura aziendale condivisa**, e che speriamo possa rappresentare un **modello positivo** anche per chi ci guarda da fuori.

5.1. **Governance trasparente**

Aziende Agricole Planeta S.s. è una società semplice di diritto italiano. Al 31/12/2024, l'assetto proprietario conta **15 soci**, 9 uomini e 6 donne.

Assetto Proprietario: 15 soci, 9 uomini e 6 donne	
Uomini	Donne
60%	40%

La società è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, così come previsto dall'atto costitutivo, che ne definisce composizione, durata in carica e modalità di nomina. Il CdA è eletto dall'**Assemblea dei soci** e rappresenta l'organo centrale di governance, supportando la gestione strategica e operativa della società e garantendo il coordinamento tra i soci. La struttura consente di coniugare le decisioni degli azionisti con le esigenze di gestione quotidiana, assicurando trasparenza e continuità nella conduzione dell'impresa.

Componente del CdA	Carica	Età
Alessio Planeta	Presidente	> 50
Marcello Arici	Consigliere	> 50
Francesca Planeta	Consigliere	> 50

Il Consiglio di Amministrazione è composto da **tre membri**, due uomini e una donna, tutti con più di 50 anni, che ricoprono le cariche di Presidente e Consiglieri.

La **gestione degli impatti ambientali, sociali e di governance** è in capo al CdA, che assicura il monitoraggio continuo e definisce le linee di indirizzo strategico. Il CdA approva il *Report di sostenibilità*. Il Consiglio di Amministrazione è supportato dalle funzioni aziendali responsabili delle singole aree e da una funzione che coordina specifiche iniziative di sostenibilità, tra cui la redazione di questo *Report*. Nel corso del 2024, tale funzione ha partecipato a corsi di formazione in ambito ESG [cfr. Paragrafo 4.1.2. "Formazione e benessere"].

In prospettiva, vogliamo continuare a promuovere una gestione responsabile e trasparente del business. La pubblicazione di questo primo *Report di sostenibilità*, che abbiamo deciso di rendere annuale, evidenzia

concretamente questa direzione e la nostra volontà di miglioramento continuo. Il nuovo *Piano di sostenibilità* [cfr. Capitolo 2.3. “*Piano di sostenibilità*”] prevede inoltre nuove azioni concrete, anche di breve termine, tra cui la redazione e l’adozione di un **codice etico aziendale**, attività di **formazione interna** sui temi di etica, legalità e compliance nonché il **miglioramento dei sistemi di controllo di gestione**, con particolare riferimento ai processi per il monitoraggio dei dati aziendali.

Planeta ha inoltre introdotto un sistema di **whistleblowing**, accessibile dal sito istituzionale a tutti gli stakeholder interni ed esterni. Il sistema consente di segnalare in modo anonimo comportamenti non conformi ai principi etici o alle normative vigenti. La gestione delle segnalazioni avviene tramite una piattaforma esterna dedicata, che garantisce riservatezza e tutela del segnalante. Nel corso del 2024 non sono pervenute segnalazioni.

Nell’anno di rendicontazione, infine, l’azienda non ha registrato casi di non conformità a leggi o regolamenti, episodi di corruzione o concussione, azioni legali per pratiche anticoncorrenziali né sanzioni o multe di alcuna tipologia. Non si sono inoltre verificati casi di discriminazione, violazione dei diritti umani o reclami su questi aspetti.

Requisito 9

Trasparenza della comunicazione

Le aziende aderenti al programma di certificazione sono tenute a redigere un Report di sostenibilità



Governance trasparente: i nostri impegni dal piano di sostenibilità	
Impegni	Azioni
Promuovere una gestione responsabile e etica del business, garantendo conformità normativa e una comunicazione trasparente con gli stakeholder	Redazione e adozione di un codice etico aziendale Miglioramento dei sistemi di controllo di gestione e implementazione di processi strutturati per il monitoraggio dei dati aziendali Formazione continua del personale su temi di etica, compliance e trasparenza Pubblicazione annuale di un report di sostenibilità

5.2. Catena di fornitura responsabile

Planeta attribuisce grande importanza alle **relazioni con i fornitori** e a una gestione responsabile della catena di fornitura. Privilegiamo rapporti consolidati nel tempo, cercando di garantire **continuità e stabilità** nelle collaborazioni anche a beneficio dei nostri partner. La **qualità** delle forniture è per noi la priorità, così come la **condivisione** e il rispetto, da parte dei fornitori, **dei principi e dei valori** che animano la nostra azienda.



Tra i **760 fornitori attivi** nel 2024, la maggior parte, circa il 90%, ha sede in Italia, mentre 73 fornitori (poco meno del 10%) provengono all’estero. Tra quelli italiani, **150 fornitori** (circa il 20% del totale) sono situati in **Sicilia**, a testimonianza del nostro impegno a intrecciare relazioni solide e durature, valorizzando e contribuendo allo **sviluppo socio-economico della nostra isola**.

Un esempio concreto in questo senso è il progetto della nostra “**Bottiglia 100% Sicilia**”, [cfr. Paragrafo 3.3.1. “*Materie*

prime e packaging”] realizzata interamente sull’isola con vetro riciclato proveniente dalla raccolta differenziata siciliana, che riduce in tal modo l’impatto ambientale e rappresenta nel mondo un piccolo simbolo della **Sicilia del futuro**.

Per quanto riguarda il **pagamento dei fornitori**, i termini standard prevedono il pagamento a 60 giorni dalla data fattura a fine mese. Nel corso del 2024, il **90% dei pagamenti** è stato effettuato **entro i termini stabiliti** e non ci sono stati procedimenti legali o sanzioni legati a ritardi nei pagamenti.

Pensando al prossimo futuro [cfr. Capitolo 2.3. “*Piano di sostenibilità*”], intendiamo continuare a consolidare la gestione della nostra catena di fornitura, integrando ulteriormente i **criteri di sostenibilità** nella scelta e nella valutazione dei fornitori e pianificando la redazione e la futura adozione di un *Codice di condotta per i fornitori*.

Requisito 5

Materie prime locali

Il 100% delle uve e dei vini eventualmente acquistati devono essere di provenienza regionale.

Il 100% delle uve acquistate nel 2024 proviene da altre aziende dell’ecosistema Planeta, ovvero è interno e, quindi, di provenienza al 100% regionale.



Catena di fornitura responsabile: i nostri impegni dal piano di sostenibilità	
Impegni	Azioni
Rafforzare e consolidare la gestione della catena di fornitura integrando aspetti di sostenibilità	Redazione e adozione di un codice di condotta per i fornitori Priorità a fornitori locali (es. bottiglia 100% Sicilia) e di prossimità per la riduzione degli impatti ambientali legati alla logistica Integrazione di criteri di sostenibilità nella valutazione e scelta dei fornitori

5.3. Valore generato e distribuito

Nel 2024 Planeta ha confermato la propria **capacità di generare valore**, operando lungo l’intera filiera vitivinicola e olearia in continuità con gli esercizi precedenti. L’anno di rendicontazione ha registrato un andamento stabile, senza eventi eccezionali, a testimonianza della **solidità economica e gestionale della società**, premessa essenziale per la creazione di valore condiviso e duraturo.

Valore economico generato, distribuito e trattenuto		
	31/12/23	31/12/24
Valore economico generato	19.298.070	19.338.794
Valore economico distribuito	16.346.891	15.854.219
Costi operativi	11.092.493	10.737.440
Costo del personale	5.099.003	4.998.029
Oneri finanziari	91.065	77.910
Imposte	6.680	10.745
Sponsorizzazioni e liberalità	57.650	30.095
Valore economico trattenuto	2.951.179	3.484.575

Ripartizione del valore economico distribuito nel 2024 • € 15.854.21

Fornitori di beni e servizi	Dipendenti e collaboratori	Fornitori di capitale	Comunità e territorio	Pubblica Amministrazione
67,7%	31,5%	0,5%	0,2%	0,1%



Il **valore distribuito ai principali stakeholder** nel corso del 2024 ammonta a circa **15,9 milioni di euro**, pari a oltre l'**80% del valore economico generato**. La quota più rilevante, pari al **67,7%**, è stata destinata ai *Fornitori di beni e servizi*, seguita dal **31,5%** a *Dipendenti e collaboratori*.

Da segnalare, infine, che lo **0,2% del valore distribuito** (pari a **30.095 euro**) è stato destinato [cfr. Capitolo 4.2. "*Comunità e cultura*"] a sostenere iniziative a favore di comunità, territorio e cultura, sotto forma di erogazioni liberali, donazioni in kind e sponsorizzazioni.

In sintesi, questo quadro ci permette di continuare a **guardare al futuro con responsabilità**, proseguendo nella direzione tracciata fino ad oggi e perseguendo gli impegni che abbiamo definito nel nostro nuovo *Piano di sostenibilità* [cfr. Capitolo 2.3. "*Piano di sostenibilità*"].



Nota metodologica

Questo documento costituisce la prima edizione del *Report di sostenibilità* di Aziende Agricole Planeta S.s.

Il periodo di rendicontazione è compreso fra il 01/01/24 e il 31/12/24 in linea con il periodo di riferimento del bilancio di esercizio. Sono stati riportati, laddove possibile, i dati relativi al biennio 2023-2024 a fini comparativi. Le edizioni successive a questo Report avranno cadenza annuale. Il perimetro di rendicontazione include la società Aziende Agricole Planeta S.s.

Il Report ha lo scopo di offrire agli stakeholder di Aziende Agricole Planeta S.s. un quadro chiaro dei propri impatti ambientali, sociali ed economici. È inoltre lo strumento attraverso il quale l'azienda gestisce e comunica gli impegni assunti per il miglioramento continuo delle proprie performance ESG.

Il processo di analisi, rendicontazione e redazione di questo documento è gestito da una funzione di coordinamento interno con il supporto di un team di lavoro creato ad hoc e della società di consulenza esterna So-What Srl Società Benefit.

Gli standard adottati per valutare e rendicontare gli impatti di Aziende Agricole Planeta S.s. sono i GRI Standards, rilasciati da Global Reporting Initiative (GRI), nella versione 2021 e nell'opzione "*with reference to*". Gli standard e le informative rendicontate sono indicati nell'indice dei contenuti GRI.

Questa prima edizione del Report ha consentito all'azienda di strutturare ulteriormente il proprio approccio ai temi di sostenibilità. In particolare, nel corso del 2024 Aziende Agricole Planeta S.s. ha:

- Condotta un'*Analisi di materialità*, con focus sugli impatti generati (cd. "*impact materiality*", materialità di impatto) in coerenza con i GRI Standards e con le linee guida¹ pubblicate da EFRAG, pur non essendo soggetta a obblighi normativi specifici [cfr. Paragrafo 2.2.1. "*Processo di materialità*";];
- Definito un nuovo Piano di sostenibilità, adottato a fine 2024 e volto a gestire gli impatti e i temi materiali emersi dalla materialità di impatto [cfr. Capitolo 2.3. "*Piano di sostenibilità*";].

Per la prima volta, l'azienda ha inoltre quantificato la propria impronta di carbonio aziendale (cfr. Paragrafo 3.1.2. "*Emissioni*"), stimando le emissioni di gas a effetto serra relative all'anno 2024 per Scope 1 (*emissioni dirette*), Scope 2 (*emissioni indirette da energia*) e Scope 3 (*altre emissioni indirette nella catena del valore*). Il calcolo è stato effettuato secondo il *GHG Protocol, Corporate Accounting and Reporting Standard*. Per la categoria 3.7 (*Commuting dei dipendenti*), è stata costruita una proxy basata su un questionario ad hoc somministrato al personale.

Il percorso complessivo che ha portato alla redazione di questo Report ha infine rappresentato un'importante occasione per sistematizzare il tracciamento dei dati aziendali.

Il presente documento è stato approvato del Consiglio di amministrazione (CdA) e non è stato sottoposto a revisione di parte terza.

Il Report è liberamente consultabile e scaricabile sul sito di Aziende Agricole Planeta S.s. (<https://www.planeta.it/>). Per informazioni o osservazioni relative al Report di sostenibilità: planeta@planeta.it

¹ European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), IG 1 – Materiality Assessment, Maggio 2024.



Indice dei contenuti GRI

Standard GRI	Informative GRI	Numero di paragrafo, note e eventuali omissioni
GRI 2 - INFORMATIVE GENERALI - VERSIONE 2021		
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione		
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	1.1. Identità 5.1. Governance trasparente Nota metodologica
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
GRI 2-4	Restatement delle informazioni	Nessuno
GRI 2-5	Assurance esterna	Il presente report non è stato sottoposto ad assurance esterna
Attività e lavoratori		
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.1. Identità 5.2. Catena di fornitura responsabile
GRI 2-7	Dipendenti	4.1. Capitale umano
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti	1.1.4. Mercati
Governance		
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	5.1. Governance trasparente
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	5.1. Governance trasparente
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo	5.1. Governance trasparente
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	5.1. Governance trasparente
GRI 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	5.1. Governance trasparente
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	5.1. Governance trasparente
GRI 2-16	Comunicazione delle criticità	5.1. Governance trasparente Non sono emerse criticità rilevanti nel corso del 2024
GRI 2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	5.1. Governance trasparente
GRI 2-19	Politiche retributive	Le politiche retributive dei massimi organi di governo non sono al momento correlate a obiettivi e risultati conseguiti in relazione alla gestione degli impatti in ambito ESG.
Strategia, politiche e procedure		
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder 2.3. Piano di sostenibilità
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	5.1. Governance trasparente
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	5.1. Governance trasparente Nel corso del 2024 non sono stati registrati casi di non conformità a leggi e regolamenti, né sanzioni pagate da Planeta per il loro mancato rispetto
GRI 2-28	Adesione ad associazioni	1.1. Identità
Coinvolgimento degli stakeholder		
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.1. Stakeholder 2.2. Analisi di materialità
GRI 2-30	Accordi di contrattazione collettiva	4.1. Capitale umano
GRI 3 - TEMI MATERIALI - VERSIONE 2021		
Informative su temi materiali		
GRI 3-1	Processo per determinare i temi materiali	2.2.1. Processo di materialità
GRI 3-2	Elenco di temi materiali	2.2.2. Impatti e temi materiali
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	2.3. Piano di sostenibilità

Standard GRI	Informative GRI	Numero di paragrafo, note e eventuali omissioni
STANDARD SPECIFICI - Ambito Economico		
GRI 201: Performance economica 2016		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	5.3. Valore generato e distribuito
GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5.3. Valore generato e distribuito
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	5.2. Catena di fornitura responsabile
GRI 204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	5.2. Catena di fornitura responsabile
GRI 205: Anticorruzione 2016		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	5.1. Governance trasparente
GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	5.1. Governance trasparente Nel corso del 2024 non si sono verificati casi di corruzione di alcun genere che coinvolgessero direttamente o indirettamente Aziende Agricole Planeta S.s.
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	5.1. Governance trasparente
GRI 206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel corso del 2024 non sono state registrate azioni legali in materia di comportamenti anticoncorrenziali o violazioni delle normative antitrust o relative alle pratiche monopolistiche
STANDARD SPECIFICI - Ambito Ambientale		
GRI 302: Energia 2016		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	3.1. Cambiamento climatico
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3.1.1. Energia
GRI 302-3	Intensità energetica	3.1.1. Energia
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	3.2.1. Risorse idriche
GRI 303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	3.2.1. Risorse idriche
GRI 303-3	Prelievo idrico	3.2.1. Risorse idriche
GRI 303-4	Scarico di acqua	3.2.1. Risorse idriche
GRI 303-5	Consumo di acqua	3.2.1. Risorse idriche
GRI 304: Biodiversità 2016		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	3.2.2. Suolo e territorio
GRI 304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	1.1.2. Territori 3.2.2. Suolo e territorio
GRI 304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	3.2.2. Suolo e territorio
GRI 304-4	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	3.2.2. Suolo e territorio
GRI 305: Emissioni 2016		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	3.1. Cambiamento climatico
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.1.2. Emissioni
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3.1.2. Emissioni
GRI 305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	3.1.2. Emissioni
GRI 305-4	Intensità delle emissioni GHG	3.1.2. Emissioni
GRI 305-5	Riduzione delle emissioni GHG	3.1.2. Emissioni
GRI 306: Rifiuti 2020		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	3.3.3. Rifiuti
GRI 306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	3.3.3. Rifiuti
GRI 306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	3.3.3. Rifiuti
GRI 306-3	Rifiuti prodotti	3.3.3. Rifiuti
GRI 306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	3.3.3. Rifiuti
GRI 306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	3.3.3. Rifiuti

Standard GRI	Informative GRI	Numero di paragrafo, note e eventuali omissioni
STANDARD SPECIFICI - Ambito Sociale		
GRI 401: Occupazione 2016		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.1. Capitale umano
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	4.1.1. Fotografia
GRI 401-3	Congedo parentale	4.1.2. Formazione e benessere
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.1.3. Salute e sicurezza dei lavoratori
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.1.3. Salute e sicurezza dei lavoratori
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.1.3. Salute e sicurezza dei lavoratori
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.1.2. Formazione e benessere 4.1.3. Salute e sicurezza dei lavoratori
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	4.1.2. Formazione e benessere 4.1.3. Salute e sicurezza dei lavoratori
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Il DVR copre la totalità della popolazione aziendale e tutti gli ambienti di lavoro
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	4.1.3. Salute e sicurezza dei lavoratori
GRI 403-10	Malattie professionali	4.1.3. Salute e sicurezza dei lavoratori
GRI 404: Formazione e istruzione 2016		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.1.2. Formazione e benessere
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	4.1.3. Formazione
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.1. Capitale umano
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	5.1. Governance trasparente • 4.1.1. Fotografia
GRI 406: Non discriminazione 2016		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.1. Capitale umano
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel 2024 non sono stati registrati episodi di discriminazione
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016		
GRI 407-1	Attività e fornitori il cui diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Non sono presenti attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio.
GRI 408: Lavoro minorile 2016		
GRI 408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Non sono presenti attività e fornitori a rischio di lavoro minorile.
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016		
GRI 409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Non sono presenti attività e fornitori a rischio di lavoro forzato o obbligatorio.
GRI 413: Comunità locali 2016		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.2. Comunità e cultura
GRI 413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	4.2. Comunità e cultura
GRI 415: Politica pubblica 2016		
GRI 415-1	Contributi politici	L'azienda non ha erogato contributi politici.
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.3. Qualità e sicurezza dei prodotti
GRI 416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	4.3. Qualità e sicurezza dei prodotti
GRI 416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel 2024 non si sono verificati episodi di non conformità dei prodotti con impatti sulla salute e sulla sicurezza dei clienti
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	4.3. Qualità e sicurezza dei prodotti
GRI 417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel corso del 2024 non si sono verificati episodi di non conformità relativamente all'etichettatura di prodotti e servizi
GRI 417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel corso del 2024 non si sono verificati episodi di non conformità riguardanti le comunicazioni di marketing
GRI 418: Privacy dei clienti 2016		
GRI 418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Nel corso del 2024 non si sono registrati reclami riguardo a violazioni della privacy dei clienti né episodi identificati di fuga, furto o perdita di dati dei clienti





PLANETA

planeta.it
planeta@planeta.it

#PlanetaWinery

